

# LICEO CLASSICO

## Gian Domenico ROMAGNOSI

*con classi di LICEO LINGUISTICO*

### PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA per gli anni scolastici 2019/20      2020/21      2021/22

Approvato dal Collegio docenti il      23 / 10 / 2018 modificato il 13/9/2019

Approvato dal Consiglio di Istituto il      26 / 11 / 2018 modificato il 25/9/2019

**Il presidente del Consiglio di Istituto**  
**Arch. Antonio Maria Tedeschi**

**Il Dirigente scolastico**  
**prof. Guido Campanini**

Firme autografe sostituite a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c.2 del D.Lgs. n.39/1993

*Si fa presente che il Piano dell'Offerta Formativa, di valore triennale, può essere annualmente modificato; inoltre tutti i progetti approvati nel corso del triennio dagli organi collegiali, anche se non espressamente menzionati nel presente testo, entrano a far parte di diritto del Piano.*

**La realizzazione del Piano, ed in particolare delle attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa, è subordinata alle risorse umane e finanziarie disposte dall'Ufficio Scolastico Regionale, al quale il presente Piano deve essere inviato.**

Questo Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato redatto dal Collegio docenti, sulla base di un testo proposto da una apposita Commissione, la quale ha iniziato i propri lavori nel marzo 2018, raccogliendo il parere di tutte le componenti della scuola attraverso apposite riunioni e sondaggi, e riferendo al Collegio dei docenti ed Consiglio di Istituto. Il Collegio ha approvato la redazione del PTOF il 23/10/2018, ed il Consiglio di istituto il 26/11/2018.

Il presente Piano è stato modificato all'inizio dell'a.s. 2019/20 a causa dei cambiamenti introdotti all'esame di stato e dell'introduzione di educazione civica (dall'a.s. 2020/21).

# Indice

<b>1 PRESENTAZIONE DEL LICEO</b>	<b>4</b>
1.1 LA STORIA . . . . .	4
1.2 LE FINALITÀ DEL LICEO ROMAGNOSI . . . . .	4
1.3 AMBIENTI E TECNOLOGIE . . . . .	7
1.4 ASPETTI ORGANIZZATIVI . . . . .	8
<b>2 L'OFFERTA FORMATIVA:</b>	
<b>CARATTERI GENERALI</b>	<b>11</b>
2.1 LICEO CLASSICO . . . . .	11
2.2 LICEO LINGUISTICO . . . . .	11
2.3 TRATTI COMUNI . . . . .	12
2.4 I PERCORSI DEL LICEO CLASSICO . . . . .	12
2.4.1 LICEO CLASSICO – PERCORSO “CICERONE” . . . . .	12
2.4.2 LICEO CLASSICO – PERCORSO “ARCHIMEDE” e “ARCHIMEDE TECNOLOGICO” . . . . .	13
2.4.3 LICEO CLASSICO – PERCORSO “ERASMO” (con 2 lingue straniere)	13
2.5 IL PERCORSO DEL LICEO LINGUISTICO . . . . .	14
2.6 ATTIVITÀ A PROGETTAZIONE VARIABILE . . . . .	15
2.7 QUADRI ORARI MINISTERIALI . . . . .	17
2.8 AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	
attività aggiuntive obbligatorie . . . . .	18
2.9 POTENZIAMENTO DELL'ORGANICO	
per la costituzione dell'organico funzionale di istituto . . . . .	19
<b>3 ASPETTI SIGNIFICATIVI DELL'OFFERTA FORMATIVA</b>	<b>20</b>
3.1 ATTIVITÀ A PROGETTAZIONE VARIABILE	
E ALTRE ATTIVITÀ DI TIPO CURRICOLARE . . . . .	20
3.1.1 I Corsi Tematico-Disciplinari (CTD) . . . . .	20
3.1.2 Le certificazioni linguistiche e informatiche . . . . .	20
3.1.3 Corsi CORDA di inglese e matematica . . . . .	21
3.1.4 Attività integrative pomeridiane, progetti e iniziative . . . . .	21
3.1.5 Attività sportive . . . . .	21
3.1.6 Recuperi disciplinari: sportelli . . . . .	21
3.1.7 Orientamento in entrata e in uscita . . . . .	22
3.1.8 Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento . . . . .	22
3.1.9 Educazione civica . . . . .	23
3.1.10 Discipline insegnate in lingua straniera (metodologia CLIL) . . . . .	23
3.1.11 La dimensione internazionale della formazione . . . . .	23
3.1.12 Uscite, visite e viaggi d'istruzione . . . . .	24
3.1.13 Alunni con esigenze speciali . . . . .	24

3.2	PROGETTI E INIZIATIVE . . . . .	25
3.2.1	Progetti . . . . .	25
3.2.2	Conferenze, incontri, dibattiti . . . . .	27
<b>4</b>	<b>ALTRE ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</b>	<b>28</b>
4.1	CONSULENZA EDUCATIVA E PSICOLOGICA . . . . .	28
4.2	PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI . . . . .	28
4.3	ORIENTAMENTO IN USCITA . . . . .	28
4.4	RICORRENZE DA RICORDARE E CELEBRARE . . . . .	29
4.5	CONFERENZE E LEZIONI PUBBLICHE - COLLABORAZIONE CON ALTRE ISTITUZIONI . . . . .	29
4.6	PARTECIPAZIONE A CONCORSI E SELEZIONI . . . . .	30
4.7	ATTIVITÀ TEATRALI . . . . .	30
4.8	CORO . . . . .	31
4.9	GIORNALINO STUDENTESCO . . . . .	31
4.10	ASSEMBLEE STUDENTESCHE DI ISTITUTO . . . . .	31
4.11	ATTIVITÀ STUDENTESCHE LIBERE . . . . .	31
<b>5</b>	<b>VALUTAZIONE, VERIFICHE E RECUPERO</b>	<b>32</b>
5.1	VALUTAZIONE E VERIFICHE . . . . .	32
5.1.1	Le finalità della valutazione . . . . .	32
5.1.2	La tipologia delle valutazioni . . . . .	32
5.1.3	Le modalità della valutazione . . . . .	33
5.1.4	I criteri di valutazione . . . . .	34
5.1.5	Le prove comuni . . . . .	34
5.2	RECUPERO . . . . .	34
5.2.1	Le attività di sostegno e di recupero . . . . .	34
<b>Appendice A LA STORIA DEL LICEO "GIAN DOMENICO ROMAGNOSI" DI PARMA</b>		<b>36</b>
<b>Appendice B I capi di istituto dalle origini ad oggi</b>		<b>39</b>
<b>Appendice C Gian Domenico ROMAGNOSI: breve profilo storico</b>		<b>41</b>
<b>Appendice D REGOLAMENTO CIRCA IL SOGGIORNO ALL'ESTERO DI STUDENTI DEL LICEO E LA VALUTAZIONE AL RIENTRO A SCUOLA</b>		<b>42</b>
D.1	PRIMA DEL VIAGGIO . . . . .	42
D.2	DURANTE E DOPO IL PERIODO DI STUDI ALL'ESTERO . . . . .	43
<b>Appendice E PIANO DI INCLUSIONE</b>		<b>45</b>
E.1	Premessa . . . . .	45
E.2	La situazione del Liceo Romagnosi . . . . .	47
E.3	Modalità operative di inclusione . . . . .	47
<b>Appendice F PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI</b>		<b>51</b>
<b>Appendice G TABELLA DI CORRISPONDENZA FRA GIUDIZI E VOTI NELLE DISCI- PLINE</b>		<b>52</b>



# Capitolo 1

## PRESENTAZIONE DEL LICEO

### 1.1 LA STORIA

Il liceo Romagnosi ha una lunga storia, essendo uno dei più antichi Licei italiani, nato sostanzialmente insieme al Regno d'Italia. Fino alla "riforma Gentile" (1923) è stato l'unico Liceo cittadino, ed anche dopo ha continuato ad essere luogo di formazione della classe dirigente locale (e non solo). Con la nascita della Repubblica e le grandi trasformazioni del XX secolo anche il nostro Liceo ha lentamente modificato il suo volto, adeguandosi ai nuovi tempi, ma senza perdere l'ancoraggio alla tradizione.

Nelle appendici A e C si trovano una breve storia del nostro Liceo, dalla fondazione ad oggi, nonché alcuni cenni biografici su Gian Domenico Romagnosi.

### 1.2 LE FINALITÀ DEL LICEO ROMAGNOSI

Il Liceo Romagnosi fa proprie le finalità tipiche degli studi liceali; in particolare, ha come scopo principale quello della **formazione integrale e globale della persona**, attraverso lo studio e l'**incontro con le grandi tradizioni** che caratterizzano la nostra **cultura**, l'apertura alle **questioni più vive del nostro tempo**, la condivisione di uno **spazio educativo** che intende accompagnare i giovani dall'adolescenza all'età adulta.

Nel Liceo si acquisisce un **rigoroso metodo di studio**, si affrontano e si apprezzano una **varietà di ambiti** (linguistici, storici, estetici, scientifici, logici), si maturano convinzioni personali e scelte di vita, si impara a confrontarsi sia con i docenti e i compagni, sia con i grandi "maestri" del passato e del presente che si incontrano sui libri, sui *tablet* o sulla "rete"; si acquisisce un metodo critico, si affinano le dimensioni intellettuali e spirituali, si sviluppa la propria personalità.

Il Liceo Romagnosi, inoltre, è sempre stato un **significativo luogo di produzione e di divulgazione culturale**. È sin dalle origini **una scuola aperta alla città e al territorio**, che ha rapporti intensi e costanti con l'Università, con istituzioni culturali, con centri di ricerca, con associazioni di varia natura, con il mondo del volontariato.

#### Finalità generali del LICEO ROMAGNOSI

- far crescere le giovani generazioni nello spirito dei valori costituzionali per una attiva e consapevole partecipazione alla vita della comunità civile nei più diversi contesti;
- valorizzare le potenzialità e gli interessi di ciascuno in un contesto di apprendimento orientato in particolare agli studi universitari;

- favorire un'apertura critica nei confronti delle proposte culturali e degli stimoli sia interni sia esterni alla scuola, fornendo gli strumenti per un confronto equilibrato fra diverse materie ed aree disciplinari, e per una visione sinottica dei problemi;
- promuovere la costruzione di personalità consapevoli, e responsabili in grado di vivere da protagonisti l'età adulta, attraverso l'acquisizione di una progressiva conoscenza di sé, dei propri limiti e delle proprie potenzialità;
- formare le basi culturali e metodologiche necessarie tanto per completare in modo adeguato il periodo di formazione scolastica quanto per acquisire gli strumenti adatti per proseguire gli studi negli anni successivi e per inserirsi nell'Università, nel mondo del lavoro, nella vita professionale.

## **IL LICEO CLASSICO**

Lo studio delle radici greche, latine e cristiane della nostra cultura, sostenuto da un coerente metodo di studio che lo caratterizza, consente una comprensione e una più ricca consapevolezza del proprio sé, capace di tradursi in autonomia personale e in assunzione di responsabilità nei confronti della comunità.

In questa prospettiva, il liceo Romagnosi, avvalendosi delle opportunità offerte dall'autonomia scolastica, ha introdotto da diversi anni nuove discipline e proposte didattiche che ampliano il curriculum ministeriale, e che prevedono, a seconda dei percorsi scelti:

- lo studio di una seconda lingua straniera (francese, tedesco o spagnolo),
- il potenziamento delle discipline scientifiche,
- l'approfondimento di discipline umanistiche,
- la possibilità di frequentare corsi tematico-disciplinari che permettono di approfondire diversi ambiti del sapere e del saper-fare.

## **Finalità specifiche del LICEO CLASSICO**

- conoscenza delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico e religioso), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti e autori significativi;
- capacità di riconoscere il valore della tradizione per la comprensione critica del presente;
- acquisizione di una conoscenza delle lingue classiche adeguata alla interpretazione dei testi greci e latini, anche al fine di raggiungere una piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- acquisizione di una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi, di risolvere diverse tipologie di problemi, anche distanti dalle materie specificamente studiate, grazie al concorso di tutte le discipline affrontate (pratica della traduzione dalle lingue antiche, studio delle lingue moderne, della filosofia e delle discipline scientifiche);
- capacità di applicare con metodo le proprie conoscenze e competenze in qualsiasi disciplina, umanistica o tecnico-scientifica, e di orientarsi e confrontarsi in ogni ambito di vita (familiare, lavorativo, sociale).

## IL LICEO LINGUISTICO

Il **liceo linguistico** è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali, nella prospettiva di un'autentica cittadinanza europea e di una dimensione internazionale dell'educazione – così necessaria in un mondo che si dice “globale”, ma nel quale sono presenti tentazioni “localistiche” e di chiusura verso l'altro e verso il diverso. Le lingue moderne proposte nel nostro Liceo linguistico, sono l'inglese, il francese, lo spagnolo ed il tedesco (in ogni corso se ne studiano due oltre all'inglese).

L'indirizzo linguistico guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano, e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse.

L'indirizzo linguistico è stato introdotto nel liceo Romagnosi dall'a.s 2018/19, anche in conseguenza della trentennale presenza nella scuola di docenti di diverse lingue straniere moderne. Tale indirizzo intende caratterizzarsi:

- per il costante riferimento alla cultura e alle lingue classiche, e specialmente alla lingua latina, a cui rimandano – in tutto o in parte – le lingue straniere moderne che vengono proposte nel presente Piano;
- per l'uso del laboratorio multimediale;
- per l'attivazione, in particolare nel biennio, di attività di teatro in lingua straniera;
- per la possibilità di frequentare corsi tematico-disciplinari che permettono di approfondire diversi ambiti del sapere e del saper-fare.

### Finalità specifiche del LICEO LINGUISTICO

- conoscenza delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico e religioso), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti e autori significativi delle letterature straniere moderne e contemporanee;
- capacità di riconoscere il valore delle diverse tradizioni per la comprensione critica della nostra cultura;
- acquisizione di una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi, di risolvere diverse tipologie di problemi, anche distanti dalle materie specificamente studiate, grazie al concorso di tutte le discipline affrontate (studio delle lingue moderne, della filosofia e delle discipline scientifiche);
- capacità di applicare con metodo le proprie conoscenze e competenze in qualsiasi disciplina, umanistica o tecnico-scientifica, e di orientarsi e confrontarsi in ogni ambito di vita (familiare, lavorativo, sociale).

Gli studenti dell'indirizzo linguistico, **a conclusione del percorso quinquennale di studio**, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;

- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari; sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

## 1.3 AMBIENTI E TECNOLOGIE

Il liceo Romagnosi condivide l'edificio con la scuola secondaria di primo grado "Parmigiani-no" (ala nord) e con la scuola primaria "Corridoni" (ala sud).

In anni recenti, grazie anche ad un finanziamento di FONDAZIONE CARIPARMA, la scuola ha avuto un significativo ampliamento, con l'apertura di nuove aule nel sottotetto.

Nell'estate del 2013 sono stati effettuati lavori di consolidamento statico in funzione antisismica, e di adeguamento della struttura alle norme anti-incendio, finanziati dal MIUR e dalla Provincia di Parma.

**Nel nostro Liceo sono presenti una quarantina di aule scolastiche, tutte dotate o di computer con monitor alla parete, o di lavagne interattive multimediali (LIM).**

Alcuni locali sono destinati agli uffici amministrativi e agli uffici di presidenza.

La scuola è collegata alla rete telematica pubblica "Lepida".

**Ogni anno vengono rinnovate ed aumentate le dotazioni tecnologiche**, sia grazie a finanziamenti privati, sia grazie alle quote di iscrizione richieste alle famiglie, sia grazie alla partecipazione a bandi pubblici.

Recentemente, nell'atrio è stato installato un monitor sul quale compaiono i principali avvisi; il registro elettronico è in funzione da diversi anni, anche per gli aspetti didattici e di documentazione.

**Nella scuola sono presenti varie aule "speciali":**

- **l'aula Magna "Luciana Conti"**, utilizzata per incontri, riunioni, conferenze e come laboratorio teatrale e musicale; è fornita di computer, videoproiettore, videoregistratore, televisore con antenna satellitare e un pianoforte;
- **una sala conferenze**, anch'essa utilizzata per incontri, riunioni, conferenze o per l'attuazione di progetti;
- **l'aula multimediale "Giovanna Bria"**, che viene usata come laboratorio linguistico, informatico e multimediale;
- **la biblioteca suddivisa in tre sale**, di cui una "monumentale" (sala "Gavino Cherchi"), con numerosi volumi di grande rilievo storico; un'altra dedicata soprattutto agli studenti (sala "Ferdinando Bernini"), con opere destinate al prestito, una serie di opere di consultazione e alcune riviste; una terza (sala "Giulia Orlandini") con una ricca collezione di libri, riviste e documenti multimediali di storia dell'arte;
- **un'aula di chimica** con microscopi stereoscopici e monoculari;
- **un'aula di fisica** con varie strumentazioni per esperimenti;
- **una sala adibita a collezione naturalistica** con animali imbalsamati, raccolte di minerali e fossili;



- **una collezione di apparecchi storici di fisica**, situati in diverse sale della scuola;
- **la palestra “Luca Squarcia”**, che permette il gioco della pallavolo e della pallacanestro, o del tennis da tavolo, seppure in modo non agonistico.

Va osservato anche che alcune classi – o in modo permanente o in alcuni periodi dell’anno - possono svolgere le ore di scienze motorie e sportive presso altre strutture messe a disposizione dagli enti locali competenti; in particolari occasioni o in alcuni periodi possono essere svolte attività sportive presso altri luoghi come, ad esempio, lo stadio di atletica “L. Grossi”, la palestra “Ercole Negri” del Campus Universitario, la “Cittadella”, ed altro ancora.

Si prevede nel corso del triennio la realizzazione di **un’aula laboratoriale di nuova generazione**, che consenta nuove modalità di lavoro didattico (apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale, uso intenso della multimedialità a fini didattici).

## 1.4 ASPETTI ORGANIZZATIVI

### IL GOVERNO DELLA SCUOLA

L’organizzazione scolastica comprende un Dirigente Scolastico, i diversi docenti Collaboratori del Dirigente, docenti “Funzioni Strumentali al POF” e docenti con Incarichi specifici (alcuni coadiuvati da specifiche Commissioni), un Direttore dei Servizi Generali Amministrativi. L’organigramma annuale viene pubblicato sul sito della scuola e periodicamente aggiornato.

Hanno funzione di raccordo tra la Presidenza e i docenti, e fra i docenti, gli studenti e le famiglie, nella scuola i Coordinatori di classe, i Coordinatori disciplinari, i Responsabili dei Laboratori e delle Biblioteche, i Responsabili delle varie Commissioni che si occupano dell’organizzazione scolastica.

Il **sito istituzionale** della scuola costituisce il canale ufficiale di comunicazione (albo telematico), pubblica le principali circolari e offre una serie di servizi e comunicazioni fondamentali per la vita dell’istituto.

La segreteria, che si compone dell’ufficio docenti e dell’ufficio alunni, è aperta al pubblico nel periodo delle lezioni almeno 2 ore tutte le mattine, sabato compreso (con orario variabile), e per due pomeriggi alla settimana; nei periodi di interruzione delle lezioni è aperta di solito al mattino, sabato escluso.

### LA SCANSIONE ORARIA DELLE LEZIONI

Il Liceo Romagnosi, per poter ampliare l’offerta formativa, ha deciso di ridurre l’orario delle lezioni e organizzare il tempo-scuola in modo flessibile e articolato, possibilità consentita già dal DPR 89/2010, e ancor di più dalla L. 107/2015. **Le lezioni sono di 55 minuti** ma in ogni caso il monte ore annuale previsto dal piano orario Ministeriale viene rispettato svolgendo **moduli supplementari**, che **diventano elemento caratterizzante di singoli percorsi** (più sotto descritti) e possono anche essere usati in modo flessibile durante l’anno scolastico.

Dal momento che i moduli orari supplementari sono 3 alla settimana, **al biennio sono previsti 30 moduli orari settimanali** (pari a circa 27 ore del quadro orario ministeriale), **al triennio del liceo classico 34 moduli orari settimanali** (pari a circa 31 ore del quadro orario ministeriale), **al triennio del liceo linguistico in media 33 moduli orari settimanali** (pari a circa 30 ore del quadro orario ministeriale).

*Per ragioni didattiche e organizzative, è possibile che talune classi abbiano, per una metà dell’anno scolastico, un numero di moduli orari settimanali inferiore, e per l’altra metà un numero superiore*

*rispetto a quello qui indicato (ad esempio nel biennio 29 ore settimanali nel primo periodo, 31 nel secondo periodo).*

**Le attività didattiche obbligatorie si svolgono nella mattinata**, con inizio alle ore 7,55 e termine ultimo alle ore 13,25 (l'inizio e la fine delle lezioni sono stati concordati con l'azienda locale dei trasporti).

Le lezioni si svolgono in generale da lunedì a sabato; nel biennio del liceo linguistico ed in alcune classi del biennio del liceo classico possono svolgersi da lunedì a venerdì (c.d. "settimana corta" - opzione su richiesta, all'atto dell'iscrizione).

In alcuni pomeriggi possono essere previste attività opzionali e facoltative (progetti, ricerche, concorsi), sportelli didattici, interventi di recupero o attività di progetto, anche su specifica richiesta degli studenti (giornalino di istituto, cineforum), oltre agli **stages** di alternanza scuola-lavoro (nel triennio), che per loro natura hanno orari diversificati.

La scelta di questa scansione oraria consente l'ampliamento dell'offerta formativa come, ad esempio, l'introduzione della seconda lingua straniera nel percorso Erasmo del Liceo classico.

L'adozione di moduli da 55 minuti comporta la rimodulazione dell'orario-cattedra dei docenti, per cui alle 18 ore settimanali corrispondono 19,5 moduli orari settimanali.

Si ricorda che i quadri orari ministeriali (e dunque anche i moduli orari) sono calcolati su base annua.

## **I RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA**

Nella convinzione che un dialogo con le famiglie costante, approfondito e costruttivo sia assai proficuo per rendere maturi e responsabili gli studenti, diverse sono le opportunità di comunicazione e di incontro offerte e precisamente:

- una assemblea dei genitori di ciascuna classe per l'elezione dei rappresentanti di classe, con contestuale incontro con il docente-coordinatore e con il Dirigente scolastico;
- un'ora di ricevimento settimanale;
- due pomeriggi di ricevimento pomeridiano collettivo, uno in autunno e uno in primavera;
- l'invio di lettere ai genitori degli alunni in particolare difficoltà;
- la disponibilità dei docenti e del Dirigente Scolastico ad incontrare i genitori su appuntamento o ad individuare altre modalità ed occasioni di dialogo;
- **il registro elettronico dei voti**, utile anche per ricevere informazioni specifiche.

La scuola ha attivato un "registro elettronico" per permettere agli studenti e alle famiglie, tramite una *password* riservata di accesso, di verificare sul sito della scuola direttamente la propria situazione e per le comunicazioni ordinarie fra i docenti e le famiglie. Le pagelle e i documenti attestanti i risultati conseguiti al termini di ogni periodo sono registrati telematicamente sul registro elettronico e liberamente scaricabili dagli alunni e dalle famiglie interessate, sempre tramite password.

Sul sito istituzionale della scuola sono riportate tutte le informazioni fondamentali della vita scolastica. La pubblicazione sul sito costituisce a tutti gli effetti comunicazione ufficiale alle famiglie.

Tutte le comunicazioni scuola-famiglia e le comunicazioni in generale vengono effettuate nel rispetto rigoroso della normativa nazionale ed europea sulla riservatezza dei dati personali. Sul sito è presente una sezione dedicata alla *privacy*.

## **LA SICUREZZA NELLA SCUOLA**

L'educazione alla sicurezza rimane un obiettivo importante nella formazione dei futuri cittadini e lavoratori. La scuola - anche attraverso specifiche convenzioni e costituendo, nel caso, apposite reti con altre scuole - organizza o partecipa a corsi di formazione specifici, anche on line, per il personale docente e ATA, e per gli studenti impegnati nei progetti di alternanza scuola-lavoro, secondo quanto stabilito dalla normativa.

La scuola è in possesso del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) rilasciato dai Vigili del Fuoco.

Nella scuola esiste un Servizio di Protezione e Prevenzione, con il suo Responsabile, un servizio di primo soccorso, un gruppo di addetti all'emergenza, che vengono regolarmente formati secondo quanto previsto dalla normativa.

In ogni classe vengono designati studenti apri-fila e chiudi-fila, nonché studenti addetti a compagni disabili (anche provvisoriamente disabili).

Vengono svolte ogni anno almeno due prove di evacuazione.

In generale, ogni docente, sia nel corso della normale attività didattica (anche a seconda delle discipline insegnate), sia in occasioni particolari (uscite o viaggi di istruzione, gare sportive), utilizzerà le occasioni propizie per educare gli allievi al rispetto delle norme, dell'incolumità e della sicurezza propria e altrui, al corretto uso dei laboratori e delle attrezzature, e soprattutto al rispetto delle altre persone e degli ambienti.

## Capitolo 2

# L'OFFERTA FORMATIVA: CARATTERI GENERALI

### 2.1 LICEO CLASSICO

Il Liceo classico affonda le sue radici nella cultura umanistica e rinascimentale e nel percorso di studi consolidatisi in età moderna (come ad esempio la *ratio studiorum* dei Gesuiti); nel corso del XX secolo la “riforma Gentile” (1923) ne ha fissato i canoni fondamentali, tuttora in essere, nonostante le diverse innovazioni succedutesi nel tempo, ed in particolari quelle conseguenti all’entrata in vigore della legge sull’autonomia scolastica (1999/2000).

Dagli anni 2000 il Liceo Romagnosi ha cominciato a rinnovare il percorso liceale classico, in sintonia con la sensibilità e le esigenze delle giovani generazioni. La scuola ha deciso di ampliare l’offerta formativa e per far ciò ha adottato moduli orari di 55 minuti.

Questo consente di avere, per ogni classe, **moduli orari supplementari**, che **diventano elemento caratterizzante di singoli percorsi** e possono anche essere usati in modo flessibile durante l’anno scolastico.

Nel tempo sono emersi tre percorsi che vengono chiamati coi nomi di tre grandi protagonisti della cultura classica (latina, greca e rinascimentale):

- il percorso **Cicerone** (con il potenziamento dell’area umanistica),
- il percorso **Archimede** e **Archimede tecnologico** (con il potenziamento della matematica e in generale delle discipline scientifiche),
- il percorso **Erasmus** (con l’introduzione di una seconda lingua moderna).

**L’ampliamento dell’offerta formativa è subordinato all’assegnazione dell’organico funzionale d’istituto da parte del MIUR e di un adeguato numero di richieste da parte dell’utenza.**

### 2.2 LICEO LINGUISTICO

Nato in forma sperimentale intorno al 1980, il **Liceo linguistico** è entrato nell’ordinamento ufficiale della scuola italiana a partire dal 2010. Il percorso del Liceo linguistico si presenta

per molti aspetti come affine al liceo classico, privilegiando le lingue e le letterature straniere moderne – ma sempre nell’ottica dell’approfondimento culturale e umanistico.

Nel nostro Liceo vengono studiate, oltre all’inglese, altre due fra le seguenti lingue moderne – francese, tedesco, spagnolo – sulla base delle scelte compiute dalle famiglie all’atto dell’iscrizione, e delle risorse assegnate al Liceo. Anche il Liceo Linguistico adotta unità orarie da 55 minuti e pertanto ha 3 moduli orari supplementari alla settimana utilizzati per ampliamento dell’offerta formativa, con potenziamento delle discipline umanistiche e linguistiche.

## 2.3 TRATTI COMUNI

**Tutte le classi del Liceo Classico e del Liceo Linguistico seguono il piano orario ministeriale e le discipline da questo previsto (cfr. i quadri orari al paragrafo 2.7.)**

L’unica variazione rispetto al piano orario ministeriale si ha nel biennio del Liceo Classico, per una scelta dell’area disciplinare di Lettere, approvata dal Collegio Docenti: viene assegnata 1 ora in più a Italiano (5 ore settimanali anziché 4) e 1 ora in meno a Latino (4 ore settimanali anziché 5).

In tutte le classi di entrambi gli indirizzi e di tutti i percorsi è assicurato l’insegnamento della religione cattolica (IRC), secondo le norme vigenti. L’IRC fa parte del curriculum scolastico. La scelta se avvalersi o non avvalersi di detto insegnamento va effettuata all’atto dell’iscrizione.

Gli studenti che non si avvalgono di tale insegnamento, all’inizio di ogni anno scolastico, devono scegliere fra la frequenza di disciplina alternativa (“antropologia” – cfr. delibera n. 11 del Collegio docenti dell’11/10/2011) e lo studio individuale non assistito.

## 2.4 I PERCORSI DEL LICEO CLASSICO

L’ampliamento dell’offerta formativa prevede, nei percorsi Cicerone e Archimede, una serie di attività a scelta degli studenti (Attività a Progettazione Variabile - APV), che consentono di personalizzare il piano di studi e di seguire Progetti, Corsi, Iniziative che la scuola propone come approfondimento culturale e formativo.

Tale personalizzazione è guidata nel Biennio, più libera nel Triennio, in cui gli studenti possono iniziare a progettare il loro futuro percorso universitario.

### 2.4.1 LICEO CLASSICO – PERCORSO “CICERONE”

Il percorso prevede il potenziamento delle aree umanistica e artistica, inserendo nel piano di studi moduli orari aggiuntivi di **materie letterarie e linguistiche (italiano, latino e greco, inglese** - a seconda degli anni di corso). Queste ore aggiuntive si distinguono per una didattica laboratoriale, improntata al lavoro di gruppo e alla collaborazione tra insegnante e alunni.

Nel triennio sono previsti moduli supplementari di **storia dell’arte**, un modo da consentire un maggiore approfondimento di una disciplina così legata alla storia e alla cultura italiana, e che ha sempre incontrato un grande interesse da parte degli allievi.

L’approfondimento delle **materie letterarie e linguistiche** è inteso inizialmente a rafforzare gli strumenti logici e linguistici dei giovani allievi, in modo da agevolare il loro primo

approccio alle lingue classiche. Nel quarto anno è possibile un approfondimento della lingua inglese, anche al fine del conseguimento di una eventuale certificazione internazionale.

Il percorso si completa con la frequenza di Attività a Progettazione Variabile (opzionali ma obbligatorie) come i Corsi Tematici-Disciplinari (CTD - descritti in altro punto), ai quali gli studenti vengono assegnati tenendo conto delle loro preferenze. Tali corsi consentono, tra l'altro, di acquisire competenze utili per l'accesso a corsi universitari anche con un primo approccio a discipline non presenti nel curriculum tradizionale del Liceo Classico (ad esempio nei campi dell'economia, del diritto, della medicina).

#### **2.4.2 LICEO CLASSICO – PERCORSO “ARCHIMEDE” e “ARCHIMEDE TECNOLOGICO”**

Il Romagnosi è attento a una formazione scientifica rigorosa in termini non solamente qualitativi, ma anche quantitativi, e pertanto inserisce, in ogni anno del percorso **Archimede**, **sia 1 ora aggiuntiva di matematica, sia 1 ora aggiuntiva in una delle altre discipline scientifiche** (fisica, chimica, biologia - a seconda degli anni di corso), tale da rendere la preparazione in uscita adeguata anche per scelte universitarie di area scientifica, **ed in particolare per gli studi medico-sanitari**.

Il percorso dell'indirizzo **Archimede** è volto allo studio del legame tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso attività laboratoriali.

Anche questo percorso, come il Cicerone, si completa con la frequenza di Attività a Progettazione Variabile come i Corsi Tematici-Disciplinari (CTD - descritti in altro punto) e con altri approfondimenti più specificamente scientifici o la preparazione per il conseguimento dell'ECDL (*patente europea del computer*).

Nel percorso **Archimede tecnologico** si prevede nel biennio un'ulteriore ora di approfondimento scientifico di tipo laboratoriale, oltre all'uso di nuove tecnologie in diverse discipline, sia umanistiche, sia scientifiche.

Il percorso Archimede Tecnologico - che si innesta sul progetto del percorso Archimede di cui condivide motivazioni e finalità specifiche - coniuga l'approfondimento scientifico con l'utilizzo delle tecnologie nella prassi di insegnamento-apprendimento. Il **potenziamento scientifico** viene arricchito da attività laboratoriali di pratica e riflessione sulla cultura scientifica e sulla sua relazione con gli altri assi culturali,

Il **potenziamento tecnologico** è mirato ad integrare, nell'ottica di una pluralità di approcci, tradizionali e innovativi, l'utilizzo di risorse digitali per l'apprendimento individuale e collaborativo, con una particolare attenzione alle competenze certificabili nel campo dell'informatica. Anche questo percorso, come il Cicerone, si completa con la frequenza di Attività a Progettazione Variabile, solo nel Triennio.

#### **2.4.3 LICEO CLASSICO – PERCORSO “ERASMO” (con 2 lingue straniere)**

Il Romagnosi vuole offrire ai suoi studenti un percorso scolastico che metta pienamente a frutto la grande attenzione rivolta tradizionalmente in questa scuola alle lingue, e si propone di inserire nel piano di studi del percorso Erasmo una **seconda lingua europea moderna**

(a scelta tra **francese, tedesco o spagnolo** - oltre alla lingua Inglese, obbligatoria per tutti gli indirizzi), per 3 moduli orari settimanali, comunque nei limiti delle risorse assegnate. Il Percorso prevede già 3 ore aggiuntive e pertanto non sono previste Attività a Progettazione Variabile nel curriculum obbligatorio.

Al fine di favorire l'apprendimento delle lingue europee possono essere attivati, nel triennio, interventi di **lettori specializzati**, anche al fine di aiutare gli allievi a conseguire certificazioni linguistiche internazionali.

Il percorso "Erasmus" prosegue nel solco di una lunga tradizione di attenzione alle lingue europee moderne: nel nostro Liceo il francese e il tedesco sono presenti nel piano di studi dal 1999, e recentemente è stato introdotto anche lo spagnolo. Ciò permette di dare ai nostri allievi opportunità formative più adeguate al nuovo contesto europeo ed internazionale, e fornire loro strumenti e competenze che permettano loro di entrare a pieno titolo all'università e nel mondo del lavoro, anche nei paesi dell'Unione Europea.

Coerentemente con la specificità del nostro Liceo, nelle sezioni in cui è presente il bilinguismo si intendono coniugare cultura classica e contemporaneità.

La didattica della seconda lingua straniera, specialmente nel biennio, si caratterizza per aspetti laboratoriali; in particolare, per favorire lo sviluppo di una competenza linguistica che sia soprattutto comunicativa, la didattica delle lingue straniere nel biennio si avvale anche di attività di laboratorio teatrale in lingua, esperienza positivamente consolidata nel nostro liceo da oltre 15 anni.

Le classi "Erasmus" hanno inoltre la possibilità di partecipare alle seguenti iniziative:

- **"la classe viaggiante"**: gli studenti svolgono un mini-stage linguistico di una settimana in una città straniera, seguono lezioni in lingua in una scuola del luogo e sono inseriti in famiglie della città scelta come sede dello stage;
- **scambi e gemellaggi** (vedi al successivo paragrafo "La dimensione internazionale della formazione");
- **esami per la certificazione del livello linguistico acquisito** (per es. FCE, Delf), sia per l'inglese, sia per la seconda lingua straniera; il superamento degli esami permette allo studente di dotarsi di un credito formativo spendibile sia nel mondo dell'università sia in quello del lavoro.

## 2.5 IL PERCORSO DEL LICEO LINGUISTICO

"Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano, e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse" (DPR 89/2010, art. 6).

Tale indirizzo nel nostro Liceo intende caratterizzarsi per il costante riferimento alla cultura e alle lingue classiche, e specialmente alla lingua latina, a cui rimandano – in tutto o in parte – le lingue straniere moderne che vengono proposte nel Piano dell'Offerta Formativa.

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori – come da Indicazioni Ministeriali - è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e di 990 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali.

Il piano degli studi del liceo linguistico è definito dall'allegato D del DPR 89/2010.

Sono previste **tre lingue straniere** moderne a partire dal primo anno: Inglese come prima lingua, Francese, Tedesco o Spagnolo, come seconda e terza lingua straniera, sulla base delle scelte delle famiglie e compatibilmente con le risorse assegnate alla scuola.

Dal momento che il Piano orario del Liceo Classico Romagnosi prevede unità orarie di 55 minuti, l'offerta è completata da 3 moduli orari, dei quali – nel biennio – 1 di cultura latina.

Anche questo percorso, prevede la frequenza di Attività a Progettazione Variabile (opzionali ma obbligatorie) come i Corsi Tematici-Disciplinari (CTD - descritti in altro punto), ai quali gli studenti vengono assegnati tenendo conto delle loro preferenze.

Come già illustrato per il percorso Cicerone, tali corsi consentono, tra l'altro, di acquisire competenze utili per l'accesso a corsi universitari anche con un primo approccio a discipline non presenti nel curriculum tradizionale (ad esempio nei campi dell'economia, del diritto, della medicina) oppure di approfondire ulteriormente le lingue straniere.

Le APV per il Liceo linguistico possono prevedere anche potenziamento delle lingue già studiate, teatro in lingua, conversazione con lettori di madrelingua, progetti e scambi con scuole di altri Paesi europei.

## 2.6 ATTIVITÀ A PROGETTAZIONE VARIABILE

Come precedentemente illustrato, l'adozione del modulo orario di 55' comporta la possibilità di ampliare il curriculum dei vari indirizzi, talora con l'inserimento di un'ulteriore disciplina (per es. la seconda lingua straniera nel percorso Erasmo), talora con l'approfondimento delle discipline curricolari, talora con **Attività a Progettazione Variabile (APV)**.

Nello specifico, le APV sono attività, sia mattutine sia pomeridiane, che arricchiscono l'offerta formativa del Liceo Romagnosi; attraverso queste, gli studenti possono personalizzare il proprio percorso, seguendo Progetti, Corsi, Iniziative che la scuola propone come approfondimento culturale e formativo.

Gli studenti sono invitati a scegliere, ad inizio d'anno, quali corsi o attività seguire per completare il monte ore previsto dal proprio percorso.

Le attività a Progettazione variabile si caratterizzano anche per il superamento della classica lezione frontale a favore di modalità più laboratoriali e partecipative e per la loro realizzazione in gruppi a classi aperte, eventualmente in orario pomeridiano e in contesti quali conferenze, convegni, seminari.

**A titolo d'esempio, sono comprese nelle APV le seguenti attività:**

1. corsi tematico-disciplinari (CTD);
2. preparazione alle certificazioni linguistiche ed informatiche;
3. corsi CORDA di inglese e matematica;
4. attività integrative pomeridiane, progetti e iniziative;
5. attività sportive;
6. percorsi specifici di Alternanza Scuola Lavoro;
7. recupero disciplinare tramite sportelli (liberamente scelti dagli studenti);
8. orientamento in uscita e in entrata.

Le APV possono realizzarsi sotto forma di:

- A. corsi di tipo tematico-disciplinare (6/12 moduli orari);
- B. corsi annuali (per es. Coro, Musical), da concentrare eventualmente al pomeriggio (24/30 moduli orari);



- C. lezioni monografiche (2/4 moduli orari);
- D. Alternanza Scuola Lavoro (pacchetti orari legati alla tipologia di percorso di alternanza);
- E. progetti del Consiglio di Classe;
- F. iniziative della Scuola (per es. Giornalino, Gruppo sportivo, Preparazione a concorsi o certificazioni, Laboratori pomeridiani, IO-TU, Doni dei classici ecc.);
- G. sportelli per il recupero disciplinare.

Le attività a progettazione variabile sono descritte nella sezione 3.1.

## 2.7 QUADRI ORARI MINISTERIALI

<b>LICEO CLASSICO</b>					
<b>MATERIE</b>	<b>I ANNO</b>	<b>II ANNO</b>	<b>III ANNO</b>	<b>IV ANNO</b>	<b>V ANNO</b>
ITALIANO	5	5	4	4	4
LATINO	4	4	4	4	4
GRECO	4	4	3	3	3
STORIA / GEOGRAFIA	3	3	3	3	3
FILOSOFIA			3	3	3
SCIENZE	2	2	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA			2	2	2
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA DELL'ARTE			2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1
TOTALE MODULI ministeriali	27	27	31	31	31
AMPL. OFFERTA FORMATIVA	3	3	3	3	3
TOTALE MODULI di 55 minuti	30	30	34	34	34

<b>LICEO LINGUISTICO</b>					
<b>MATERIE</b>	<b>I ANNO</b>	<b>II ANNO</b>	<b>III ANNO</b>	<b>IV ANNO</b>	<b>V ANNO</b>
ITALIANO	4	4	4	4	4
CULTURA LATINA	2	2			
STORIA / GEOSTORIA	3	3	2	2	2
FILOSOFIA			2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA			2	2	2
INGLESE*	4	4	3	3	3
2 <sup>a</sup> lingua stran.* (FRA, TED, SPA)	3	3	4	4	4
3 <sup>a</sup> lingua stran.* (FRA, TED, SPA)	3	3	4	4	4
STORIA DELL'ARTE			2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1
TOTALE MODULI ministeriali	27	27	30	30	30
AMPL. OFFERTA FORMATIVA	3	3	3	3	3
TOTALE MODULI di 55 minuti	30	30	33	33	33

\* 1 ora settimanale di conversazione con lettore madrelingua.

## 2.8 AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA attività aggiuntive obbligatorie

N.B. Per tutti i Percorsi, nel caso che sia prevista 1 ora di Attività o Potenziamento alla settimana, potrebbero essere raggruppate 2 ore per un periodo dell'anno e pertanto si avrebbe un numero di moduli orari settimanali superiore per una metà dell'anno scolastico, e per l'altra metà un numero inferiore, rispetto a quello qui indicato (ad esempio 31 ore settimanali nel primo periodo, 29 nel secondo periodo).

<b>LICEO CLASSICO - PERCORSO CICERONE</b>					
	<b>I ANNO</b>	<b>II ANNO</b>	<b>III ANNO</b>	<b>IV ANNO</b>	<b>V ANNO</b>
TOTALE MODULI ministeriali	27	27	31	31	31
POTENZIAMENTO DISCIPLINARE	2	1	1	1	2
Attività a Progettazione Variabile	1	2	2	2	
Greco					1
TOTALE MODULI di 55 minuti	30	30	34	34	34

<b>LICEO CLASSICO - PERCORSO ARCHIMEDE</b>					
	<b>I ANNO</b>	<b>II ANNO</b>	<b>III ANNO</b>	<b>IV ANNO</b>	<b>V ANNO</b>
TOTALE MODULI ministeriali	27	27	31	31	31
POTENZIAMENTO SCIENTIFICO-MATEMATICO	2	2	2	2	2
Attività a Progettazione Variabile	1*	1*	1	1	
Greco					1
TOTALE MODULI di 55 minuti	30	30	34	34	34

\* nel percorso TECNOLOGICO = attività laboratoriale scientifica.

<b>LICEO CLASSICO - PERCORSO ERASMO</b>					
	<b>I ANNO</b>	<b>II ANNO</b>	<b>III ANNO</b>	<b>IV ANNO</b>	<b>V ANNO</b>
TOTALE MODULI ministeriali	27	27	31	31	31
2 <sup>a</sup> LINGUA STRANIERA	3	3	3	3	2
Greco					1
TOTALE MODULI di 55 minuti	30	30	34	34	34

<b>LICEO LINGUISTICO</b>					
	<b>I ANNO</b>	<b>II ANNO</b>	<b>III ANNO</b>	<b>IV ANNO</b>	<b>V ANNO</b>
TOTALE MODULI ministeriali	27	27	30	30	30
Potenziamento di cultura latina	1	1			
Potenziamento disciplinare (di competenza del consiglio di classe)	1		1	1	1
Attività a Progettazione Variabile	1	2	2	2	2
TOTALE MODULI di 55 minuti	30	30	33	33	33

## **2.9 POTENZIAMENTO DELL'ORGANICO per la costituzione dell'organico funzionale di istituto**

Per poter realizzare le attività didattiche previste dal presente Piano dell'Offerta Formativa triennale, e, in particolare, l'ampliamento dell'offerta formativa, sono necessarie le seguenti risorse aggiuntive (7 cattedre), calcolate sul presupposto di un organico di diritto risultante dal piano di studi ministeriale, dal numero di classi in essere nell'a.s. 2018/19 e dalla previsione circa lo sviluppo delle sezioni di liceo linguistico:

LETTERE	(A013)	1 cattedra aggiuntiva
MATEMATICA E FISICA	(A027)	1 cattedra aggiuntiva
LINGUE STRANIERE		3 cattedre aggiuntive
Francese	(AA24)	
Tedesco	(AD24)	
Spagnolo	(AC24)	
SCIENZE NATURALI	(A050)	1 cattedra aggiuntiva
STORIA DELL'ARTE	(A054)	1 cattedra aggiuntiva

# Capitolo 3

## ASPETTI SIGNIFICATIVI DELL'OFFERTA FORMATIVA

### 3.1 ATTIVITÀ A PROGETTAZIONE VARIABILE E ALTRE ATTIVITÀ DI TIPO CURRICOLARE

#### 3.1.1 I Corsi Tematico-Disciplinari (CTD)

La principale Attività a Progettazione Variabile, già sperimentata nella nostra scuola da circa vent'anni, sono i **Corsi Tematico-Disciplinari (CTD)**: si tratta di corsi a classi aperte, presenti nei percorsi Cicerone, Archimede e nel Liceo Linguistico, che permettono di affrontare temi o discipline nuove, di fare esperienze teatrali o musicali, di approfondire discipline già presenti nel curriculum: ogni studente può personalizzare il proprio percorso approfondendo interessi personali e cogliendo opportunità offerte dalla scuola. Il numero degli studenti partecipanti ai diversi corsi è variabile, ma non può ovviamente superare la capienza delle aule e degli spazi dedicati; di norma gli studenti vengono assegnati ad uno dei corsi che incontrano le loro preferenze ed il loro interesse.

I CTD hanno carattere prevalentemente **laboratoriale** nel biennio e di **approfondimento** per il triennio, e sono corsi proposti dalla scuola come integrazione del percorso scolastico personale.

La frequenza ai corsi è **obbligatoria** (salvo che per il "percorso Erasmo"), poiché tali attività vengono a far parte integrante del curriculum e, anche se la valutazione non compare nella pagella ufficiale, verrà rilasciato un documento attestante i livelli di apprendimento e di partecipazione.

I singoli corsi possono avere durata variabile: da un minimo di 6 settimane ad un massimo di 32 settimane (percorso annuale).

#### 3.1.2 Le certificazioni linguistiche e informatiche

La nostra scuola è impegnata da anni a promuovere il conseguimento delle **certificazioni linguistiche**. Questa è un'attestazione formale che consente di classificare la conoscenza linguistica a livelli *standard* su scala internazionale, al fine sia di dimostrare, sia di stabilire il livello di tale conoscenza in caso di offerta di lavoro, indipendentemente dal tipo di istruzione ricevuta e dalle circostanze di apprendimento della lingua stessa.

Gli studenti del Liceo classico hanno anche la possibilità di ottenere la **certificazione linguistica in lingua latina**.

Già da diversi anni nell'ambito dei CTD si propongono corsi che affrontano parti del programma della certificazione informatica ECDL (European Computer Driving License). In continuità, le APV comprenderanno anche attività pomeridiane orientate alla preparazione a tale esame di certificazione.

### **3.1.3 Corsi CODA di inglese e matematica**

Il Progetto CODA (*Cooperazione per l'Orientamento e la Rimozione del Debito di Accesso*) è un corso tenuto da nostri docenti e realizzato in collaborazione con l'Università di Parma, certificato e riconosciuto come credito formativo; al termine del corso gli studenti sostengono un esame presso l'Università che consente l'accesso - se l'esito è positivo - ai corsi scientifici (CODA di Matematica) e linguistici (CODA di Inglese) senza la necessità di test d'ingresso.

### **3.1.4 Attività integrative pomeridiane, progetti e iniziative**

Da diversi anni ormai il nostro liceo si caratterizza anche per le numerose attività integrative pomeridiane, per i numerosi progetti e iniziative, in genere facoltative, che perseguono l'obiettivo di coinvolgere gli studenti a complemento e quasi completamento delle attività curriculari mattutine. Ogni anno si cerca di mettere in atto strategie ed interventi (con esperti interni ed esterni) che facilitino i ragazzi a realizzare i loro interessi all'interno della realtà scolastica. Gli studenti vengono quindi coinvolti in attività culturali poste al di fuori dell'orario curricolare, ma progressivamente intese come l'occasione per avvicinare alcune materie in modo nuovo e sostenere così la motivazione allo studio.

Vengono solitamente realizzati *Laboratori di attività teatrali e musicali, Gruppo sportivo, Redazione del Giornalino scolastico, Preparazione delle assemblee d'istituto, Cineforum* e altre iniziative.

Tra queste si distinguono alcuni progetti di notevole rilievo anche perché rivolti a tutta la cittadinanza (in particolare si veda il progetto "I doni dei classici" conferenze di Letteratura, storia, filosofia, matematica tenute dai nostri docenti e aperte al pubblico, in collaborazione con l'Università popolare). I progetti **integrano i Corsi Tematico-disciplinari del mattino e alcuni di questi, se realizzati in orario extracurricolare, sono considerati APV.**

Si rimanda alla sezione 3.2 in cui sono indicati tutti i progetti e le iniziative.

### **3.1.5 Attività sportive**

Nel Liceo Romagnosi è presente il **Centro Sportivo Studentesco**, che organizza tornei interni, gare e dimostrazioni pratiche di diversi sport (calcetto, pallavolo, atletica, corsa campestre, arrampicata sportiva). Il Centro partecipa alle competizioni studentesche in ambito provinciale.

### **3.1.6 Recupero disciplinari: sportelli**

Anche le attività di recupero, realizzate sotto forma di sportelli, liberamente scelte dagli studenti con la modalità dello Sportello permanente (illustrato in altro capitolo) hanno valore di APV. Si veda il relativo capitolo.

### **3.1.7 Orientamento in entrata e in uscita**

Il Liceo Romagnosi favorisce la partecipazione degli studenti degli ultimi due anni ad eventi di orientamento organizzati da atenei con sedi vicine a Parma. Tali eventi spesso si realizzano come stage in Università e Aziende, per rendere direttamente partecipi gli studenti della realtà lavorativa e post-secondaria.

Per l'orientamento in entrata gli studenti vengono coinvolti in attività di conoscenza del Liceo presso le proprie scuole di provenienza, anche con lezioni preparate da loro per far conoscere ai più piccoli la cultura classica.

### **3.1.8 Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento**

In linea con quanto previsto dal comma 33 della legge 107/2015 e successive modificazioni, sono inseriti nel piano dell'offerta formativa percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) da attuarsi nel corso del triennio liceale. Tali percorsi si inseriscono nella più generale offerta formativa del nostro liceo che ormai da anni ha scelto, attraverso la proposta di stages estivi, di aprirsi ad esperienze che coinvolgono il territorio e le istituzioni, nell'ottica di una scuola non chiusa in sé ma collegata alla vita sociale e culturale della città. In questa prospettiva l'alternanza scuola lavoro, oltre ad essere un obbligo di legge, diventa l'occasione per proseguire su più larga scala le nostre scelte didattiche, offrendo a tutti gli studenti un'opportunità finora sperimentata solo da piccoli gruppi.

In particolare, l'alternanza scuola/lavoro rappresentano una strategia efficace per:

- l'orientamento;
- l'approfondimento di alcuni contenuti anche curricolari;
- la scoperta di nuovi contenuti;
- la valorizzazione delle cosiddette abilità sociali, che rappresentano uno degli obiettivi formativi principali del percorso liceale;
- la realizzazione di un organico collegamento con il mondo del lavoro, delle professioni e della società civile.

Nella scelta dei percorsi infatti viene data priorità a quelli maggiormente attinenti al curriculum di studi liceale, attivando forme di collaborazione con l'Università, Enti culturali, Istituzioni museali e artistiche, studi professionali, Associazioni di volontariato, ecc.

La scuola firma apposite convenzioni con i soggetti ai quali vengono assegnati, in modo da garantire la massima qualità dell'esperienza.

I PCTO comprendono sia momenti formativi teorici, sia stage lavorativi veri e propri.

Per lo svolgimento dei PCTO si individuano le seguenti modalità (salvo situazioni particolari o casi eccezionali):

- Le classi del terzo anno svolgono i PCTO prevalentemente in orario scolastico, con attività comuni a tutta la classe;
- le classi del quarto anno svolgono i PCTO prevalentemente in orario extra-scolastico (nel pomeriggio, o nei periodi di sospensione delle lezioni, ad esempio in estate), con attività diverse per singoli alunni o gruppi di alunni;
- nel quinto anno, salvo casi particolari, non si prevedono PCTO, al fine di consentire agli studenti di concentrarsi nello studio in vista dell'esame finale.

Al termine di ogni attività, gli studenti devono redigere una breve relazione scritta sull'esperienza svolta.

### 3.1.9 Educazione civica

La L. 92/2019 ha introdotto, nelle scuole di tutti gli ordini, l'insegnamento dell'educazione civica – a partire dall'a.s. 2020/21, per 33 ore annue complessive.

Nelle classi in cui, in base all'organico assegnato all'istituzione scolastica e al conseguente decreto del Dirigente di assegnazione annuale dei docenti alle cattedre, è presente la docente di diritto, l'educazione civica verrà svolta da costei, come disciplina autonoma inserita nell'orario delle lezioni.

Nelle classi di liceo linguistico o di Liceo classico/percorso Cicerone, compatibilmente con gli aspetti organizzativi, verrà introdotto un modulo settimanale orario – all'interno delle ore di ampliamento dell'offerta formativa – da assegnare al docente di storia, o in subordine, ad un docente di lettere o ad altro docente.

Nelle altre classi, il consiglio di classe – in sede di programmazione – individuerà tempi, modi, argomenti da svolgere, distribuirà il monte ore (33 ore annue) fra le diverse discipline; coordinatore per educazione civica sarà il docente di storia – salvo diversa indicazione del Dirigente.

Gli obiettivi e i contenuti della disciplina nei diversi anni di corso sono stabiliti dal Collegio docenti.

Per il solo anno scolastico 2019/20 è introdotta nelle classi del triennio lo svolgimento di "Cittadinanza e Costituzione", nei tempi e nei modi come stabiliti dal Collegio docenti.

### 3.1.10 Discipline insegnate in lingua straniera (metodologia CLIL)

Come previsto dal DPR n. 89/2010 e dalle successive circolari esplicative emanate dal Ministero, nell'ultimo anno dell'**indirizzo classico** si attua l'insegnamento in lingua straniera di alcuni moduli didattici di una disciplina non linguistica con la metodologia CLIL ("*Content and Language Integrated Learning*") cioè "apprendimento integrato di lingua e contenuto", secondo le modalità enunciate dalle circolari ministeriali in proposito.

Nell'**indirizzo linguistico** dal terzo anno è impartito l'insegnamento in lingua straniera di alcuni moduli didattici di una disciplina non linguistica, prevista nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, e dal quarto anno anche in una seconda disciplina, in una diversa lingua straniera.

### 3.1.11 La dimensione internazionale della formazione

In tutti i corsi, attraverso lo studio delle letterature classiche e moderne, della storia, delle scienze, è sempre presente una dimensione internazionale ed interculturale dell'educazione, quanto mai necessaria, in un secolo caratterizzato dalla globalizzazione, per la formazione di giovani che nascono già "cittadini europei".

La dimensione europea e internazionale dell'educazione viene curata anche attraverso la proposta di viaggi all'estero assai diversi dalla tradizionale "gita":

- **la classe viaggiante**, ossia *stages* linguistici all'estero (per le classi del liceo linguistico e del percorso Erasmo del liceo classico);
- **gemellaggi e scambi culturali** con altre scuole europee, usando una lingua straniera come lingua veicolare; al momento della redazione del presente Piano, il Romagnosi ha in atto gemellaggi con la scuola superiore di Gislaved (Svezia), con un Gymnasium di Worms (Germania), con un Liceo di Caen (Francia).



Altri progetti sono “in cantiere” – e diversi viaggi di istruzione, specie nell’ultimo anno, hanno come meta città estere.

**Studio all’estero:** il Liceo favorisce la partecipazione ad un periodo di studio all’estero (preferibilmente quadrimestrale), di norma nel quarto anno, con progetti, gestiti da enti certificati, che prevedono l’inserimento familiare e scolastico dei giovani affinché vengano in contatto con la cultura del paese ospitante. I giovani si integrano negli stati stranieri e spesso anche dopo il Liceo proseguono gli studi all’estero con successo. Al loro rientro, se svolgono un intero anno all’estero, vengono valutati secondo le indicazioni ministeriali, sulla base di quanto deliberato dal collegio docenti (vedi appendice D).

### **3.1.12 Uscite, visite e viaggi d’istruzione**

Ogni anno vengono realizzate varie uscite, visite e viaggi d’istruzione (approvate dal Consiglio di Classe, che ne verifica la congruenza con il programma scolastico e i criteri stabiliti dal Consiglio d’Istituto) opportunamente preparate e organizzate da un docente della classe, anche come occasione di socializzazione e conoscenza reciproca. Il Regolamento di Istituto ne stabilisce le modalità di svolgimento.

Le uscite si svolgono di norma in orario scolastico, per visitare luoghi monumentali, musei, mostre presenti nel territorio, o per assistere a lezioni universitarie, conferenze, spettacoli cinematografici o teatrali.

Le visite di istruzione hanno una durata giornaliera, e sono dedicate alla conoscenza di città vicine, a visitare mostre o ad assistere a spettacoli o conferenze in città vicine.

I viaggi di istruzione hanno una durata superiore al giorno, e richiedono una particolare progettualità ed una specifica organizzazione.

Il nostro Liceo intende promuovere, in particolare per le classi del secondo anno, un viaggio di istruzione a Roma o comunque in luoghi in cui sono presenti vestigia dell’antichità (come Pompei).

A diverse classi del penultimo anno viene proposto un viaggio in Sicilia, in occasione del festival del teatro greco, o in Grecia.

La nostra scuola organizza e partecipa ai “**viaggi della memoria**”, che consentono ad un certo numero di alunni dell’ultimo o del penultimo anno di approfondire tematiche legate alla storia del Novecento, nell’ottica dell’educazione alla pace e alla fratellanza (viaggi nei campi di sterminio nazisti, al confine orientale d’Italia, nei Balcani... a seconda dei diversi progetti).

La scuola infine si riserva di aderire od organizzare in proprio progetti ed iniziative finalizzate all’educazione civica, anche attraverso la visita ad importanti luoghi istituzionali (Assemblea Legislativa Regionale, Camera dei Deputati, Parlamento europeo).

### **3.1.13 Alunni con esigenze speciali**

(BES, cert. L. 104/1992, cert. L. 170/2010, stranieri, sportivi, danzatori, musicisti...)

Ogni studente ha diritto ad un percorso di apprendimento che tenga conto delle sue specifiche caratteristiche, ed in particolare gli studenti certificati ex L. 104/1992, ex L. 170/2010 ovvero con Bisogni Educativi Speciali. La nostra scuola accoglie, segue e dedica ampio spazio a studenti che presentano particolari bisogni educativi, in quanto certificati dall’autorità sanitaria, o in quanto segnalati dalle stesse famiglie, o in presenza di oggettive difficoltà.

Il nostro Liceo presta molta attenzione anche a quegli studenti che, oltre all’attività scolastica, seguono percorsi di formazione in altri settori con modalità semi-professionali, come ad esempio studenti di conservatorio, allievi di scuole di danza, sportivi ad alto livello (calcio, rugby, sci, pallavolo... ). Talvolta vengono redatti dei Piani didattici formalizzati; in altre

situazioni il consiglio di classe verbalizza le decisioni in merito – sempre in accordo con le famiglie e gli studenti stessi, i quali di fatto stipulano un “patto formativo” con la scuola.

Al presente PTOF è allegato (in appendice E), come parte integrante dello stesso PTOF, il “Piano di inclusione” del Liceo, nel quale sono esplicitate le scelte della nostra scuola.

## **3.2 PROGETTI E INIZIATIVE**

Da diversi anni ormai il nostro liceo si caratterizza anche per i numerosi progetti, iniziative, e attività integrative, svolte in alcuni casi in orario pomeridiano, che **si aggiungono e integrano i Corsi Tematico-disciplinari del mattino.**

Si segnalano progetti e iniziative, distinte per tipologia, che hanno carattere pluriennale.

L'elenco è puramente indicativo di quanto è stato programmato fino a dicembre 2018, poiché molte iniziative si aggiungono durante l'anno.

Per una descrizione dettagliata si rimanda alla presentazione dei singoli progetti.

### **3.2.1 Progetti**

#### **Progetti di Letteratura Italiana, Straniera, Latina, Greca**

- Progetto “Libriamoci a scuola: Gaps. . . spazi da riempire”
- L'incanto delle Muse
- Partecipazione alla giuria del Premio Strega
- Progetto lettura Einaudi
- Progetto Malerba
- Plauto nelle scuole
- Olimpiadi d'Italiano
- Olimpiadi delle Lingue Classiche
- A merenda con Omero

#### **Progetti di Storia, Filosofia, Cittadinanza**

- Giornata europea della giustizia civile con il Collegio notarile di Parma
- Partecipazione alla giornata FAI come “Apprendisti Ciceroni”, guide turistiche per illustrare i Monumenti
- Nei luoghi della Resistenza
- Viaggio al confine orientale
- Viaggio della memoria
- Partecipazione alla Festa della storia
- Rete “Scuole per la pace”

## **Iniziative volte alla commemorazione di alcune date significative (qualche esempio dell'a.s. 2017/18)**

- Conferenza del prof. Rosati in occasione del bimillenario ovidiano
- Conferenza dei proff. Rosati e Burzacchini, promossa dall'Associazione ex- Allievi
- Commemorazione della I Guerra Mondiale
- Rivoluzione Russa: incontri con storici
- Corso di approfondimento, in memoria dell'anniversario della morte dello statista Aldo Moro
- Ciclo di conferenze sul tema "Conoscenza dell'altro e di sé"

## **Progetti di Matematica e Informatica**

- Gara matematica Rally Matematico Transalpino
- Olimpiadi della Matematica
- Capelli d'argento: corso di alfabetizzazione informatica per anziani tenuto dai nostri studenti

## **Progetti di Scienze ed Educazione alla salute**

- AIRC: un ricercatore a scuola
- Progetto AVIS per le Classi II Liceo
- Progetti AUSL
- Lo psicologo in classe
- Servizio di consulenza psicologica

## **Progetti di Lingue straniere**

- Laboratorio di teatro in lingua francese, inglese, tedesca

## **Progetti di Teatro, Musica, Cinema**

- La tela di Penelope / Scuola in scena
- Laboratorio canto corale
- Laboratorio teatrale
- Cineforum
- Il Liceo a teatro
- Concorsi per cori scolastici

## **Attività sportive**

- Il Romagnosi si fa squadra: potenziamento dei giochi di squadra (pallavolo, calcetto, badminton e rugby) e di nuove discipline sportive (yoga, nordic walking)
- Corpo e respiro per la concentrazione

### **3.2.2 Conferenze, incontri, dibattiti**

- I Doni dei Classici: conferenze di Letteratura, storia, filosofia, matematica tenute dai nostri docenti e aperte al pubblico
- Incontri con Scrittori e Giornalisti: negli anni passati, sono venuti al Romagnosi C. Lucarelli, L. Canfora, B. Severgnini, E. De Luca, V. Varesi, N. Ordine, L. Ortolani, G. Mazzariol, A. Bajani, Chiara Valerio, Marcello Fois.
- Incontri in collaborazione con l'AICC (Associazione Italiana Cultura classica):
- Gare varie (Agone placidiano, Ludus latinus, Premio Strega, Concorso Dante Alighieri et similia)

## Capitolo 4

# ALTRE ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

### 4.1 CONSULENZA EDUCATIVA E PSICOLOGICA

È presente nella nostra scuola il **Centro Informazione Consulenza (CIC)**, ossia un servizio di **consulenza psicologica**, con la presenza di personale specializzato regolarmente iscritto all'ordine degli psicologi, a servizio di studenti, insegnanti, genitori, che individua e mette in atto strategie ed interventi per favorire la motivazione all'impegno e prevenire forme di disagio.

In tutte le classi del secondo anno (e, al bisogno, anche in altre classi) vengono svolti incontri specifici, con la presenza di psicologi o di educatori specializzati, per aiutare i ragazzi ad aumentare la propria autostima, combattere il disagio, prevenire l'uso e l'abuso di "sostanze", combattere l'emarginazione ed impedire il sorgere di fenomeni di "bullismo" o di discriminazione o addirittura di atti di violenza dovuti a ragioni politiche, etniche, religiose, di genere o di orientamento sessuale.

La scuola intende favorire un corretto rapporto fra maschi e femmine, onde impedire il sorgere di fenomeni di violenza, anche psicologica, nei confronti dei soggetti più deboli

### 4.2 PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI

Allegato al presente capitolo (appendice F) vi è il Piano per la formazione dei docenti, in ottemperanza a quanto stabilito dalle normative e dai contratti.

### 4.3 ORIENTAMENTO IN USCITA

La prassi in essere da molti anni nel nostro Liceo vede la presenza di docenti universitari dell'Ateneo di Parma (e talvolta di altre Università italiane) per la presentazione dei vari corsi di studio, in modo da fornire un ampio panorama delle possibili scelte post-diploma. La maggior parte di questi incontri avviene durante alcune assemblee studentesche.

La scuola favorisce la partecipazione degli studenti dell'ultimo anno alle "giornate aperte" della Università di Parma, senza però compromettere oltre un certo limite la normale attività didattica. Alcuni alunni, tra i più meritevoli, vengono selezionati da prestigiose Università

italiane (ad es. Scuola Normale di Pisa, Sant'Anna di Pisa, LUISS di Roma, Bocconi di Milano) per frequentare presso le loro sedi degli *stage* di orientamento estivo.

La scuola ha aderito al Progetto CORDA (cfr sopra, 3.1.3).

## 4.4 RICORRENZE DA RICORDARE E CELEBRARE

La scuola celebra alcune ricorrenze particolarmente significative della vita civile del Paese, assegnandole a specifiche classi, in modo che nel corso dei cinque anni tutti gli studenti abbiano modo di riflettere sul loro significato:

- 17 marzo (anniversario dell'unità d'Italia) e 2 giugno (festa della repubblica);
- 8 marzo (giornata della donna);
- 4 novembre (giornata dell'unità nazionale) e 9 maggio (festa dell'Europa);
- 27 gennaio (giornata della memoria), 10 febbraio (giorno del ricordo), 25 aprile (festa della liberazione).

Le modalità concrete di celebrazione di queste ricorrenze vengono stabilite dai consigli di classe e dal dipartimento di storia.

Infine, il 10 Dicembre, anniversario della nascita del nostro Liceo (10 Dicembre 1860) o l'11 Dicembre, anniversario della nascita di Gian Domenico Romagnosi (11 Dicembre 1761) viene celebrata la "**dies romagnosiana**", invitando un illustre ospite e tenere una lezione su un tema di attualità o di carattere culturale.

La scuola aderisce alla Notte Nazionale del Liceo Classico, iniziativa di carattere nazionale per la promozione dei Licei Classici, in genere ai primi di Gennaio.

## 4.5 CONFERENZE E LEZIONI PUBBLICHE - COLLABORAZIONE CON ALTRE ISTITUZIONI

La scuola è una comunità educante: in collaborazione con le famiglie e le altre agenzie educative, contribuisce in modo peculiare alla crescita intellettuale e morale degli studenti, che entrano nel percorso liceale da adolescenti ed escono come "adulti", maggiorenni non solo per il compimento del 18° anno di età, ma anche perché in grado di partecipare attivamente alla vita civile del Paese. La scuola, inoltre, deve operare **in dialogo con la sua città**, intrattenendo con essa un rapporto di scambio vicendevole: il territorio costituisce l'ambito all'interno del quale la scuola vive e da cui desume indicazioni, problemi, esigenze; la scuola rappresenta il luogo della formazione critica e della rielaborazione razionale.

Da questa consapevolezza deriva la nostra scelta di essere una scuola aperta e dialogante con le istituzioni e i molteplici organismi in cui si articola la vita della città (Università, Comune di Parma, Enti locali, Istituzione Biblioteche, Istituto Storico della Resistenza, Associazione Allievi, Università Popolare FAI, associazioni del "terzo settore" – ed altro ancora). Attingendo alle molteplici competenze professionali e culturali della scuola, si intende proseguire nell'opera di valorizzazione delle risorse interne, proponendo approfondimenti, conferenze, dibattiti, lezioni aperte alla città.

In particolare, vengono realizzati diversi progetti in collaborazione con dipartimenti dell'Università di Parma, come lingue classiche, storia, filosofia, economia, ingegneria. Particolare

valore e interesse riscuote il ciclo di conferenze “**I doni dei classici**”, che vede come protagonisti soprattutto i docenti (spesso con i propri allievi), ed anche ex docenti ed ex alunni della scuola.

## 4.6 PARTECIPAZIONE A CONCORSI E SELEZIONI

Molto importante per la formazione degli studenti è anche la partecipazione a concorsi e selezioni di vario genere, in ambito sia umanistico, sia scientifico, in cui ottengono notevoli successi. La scuola è impegnata da sempre a valorizzare le eccellenze, favorendo la partecipazione ai concorsi e progetti, oltre a quelli che vengono banditi – a livello locale o nazionale – nel corso degli anni:

- Olimpiadi di lingue classiche
- Olimpiadi di italiano
- Olimpiadi di matematica
- Certificazioni linguistiche di lingua latina
- Ludus Latinus
- Agone Placidiano
- Premio di Letteratura e Scenografia L. Malerba
- Rally Matematico Transalpino

Inoltre la nostra scuola è stata designata anche come una delle sedi per la gara regionale delle Olimpiadi delle Lingue Classiche e per la semifinale delle Olimpiadi di italiano.

## 4.7 ATTIVITÀ TEATRALI

Dal 1994 è iniziata l'esperienza teatrale che si è poi ampliata, coinvolgendo un numero sempre crescente di studenti anche in ore curricolari.

Nelle ore dedicate a questa attività i ragazzi, insieme al docente referente, leggono dei testi, a volte anche in latino e greco o in lingua straniera, li rielaborano, integrandoli con proprie letture e affinando le capacità di interpretazione e di scrittura, rappresentano i loro lavori e imparano ad esprimersi con la voce, con la mimica del volto e col corpo; spesso partecipano a convegni e festival e talvolta conquistano premi e riconoscimenti.

Il Romagnosi è capofila della rete di scuole “**La tela di Penelope**”, che – compatibilmente con i finanziamenti ottenuti - organizza ogni anno la manifestazione “Scuola in scena” nella quale sono inserite anche le rappresentazioni delle classi del bilinguismo.

Si segnalano in particolare il laboratorio teatrale “**Alea**” e il laboratorio “**Let's Musical**”.

Le modalità concrete (orari, giorni, ecc.) vengono definite anno per anno, anche sulla base del numero di iscritti.

La scuola promuove la partecipazione a spettacoli teatrali organizzati da prestigiosi teatri (Teatro Due, Teatro delle Briciole, Piccolo Teatro di Milano) o da altri gruppi o associazioni.

Da qualche anno viene organizzato un viaggio di istruzione a Siracusa per assistere a rappresentazioni del festival di teatro classico.

## **4.8 CORO**

Nella nostra scuola è presente da oltre vent'anni un coro studentesco. L'attività del coro è settimanale, secondo modalità (orari, giorni, ecc.) che vengono definite anno per anno, anche sulla base del numero di iscritti. Durante e alla fine dell'anno scolastico il coro si esibisce sia in occasione di manifestazione scolastiche, sia in altri luoghi, e partecipa anche a concorsi locali o nazionali.

## **4.9 GIORNALINO STUDENTESCO**

Il nostro Liceo ha una lunghissima tradizione di giornali studenteschi. Negli ultimi anni ha assunto il nome EUREKA, ed è redatto da un gruppo di studenti con la supervisione di docenti. Escono in media 4 numeri all'anno, in formato cartaceo o digitale.

Il giornalino si caratterizza per uno spiccato impegno civile e di ricerca documentata, nel rispetto di ogni opinione purché frutto di studio e di ricerca.

## **4.10 ASSEMBLEE STUDENTESCHE DI ISTITUTO**

Nel rispetto della normativa, gli studenti organizzano con cadenza mensile un'assemblea di istituto. Attraverso i rappresentanti da loro stessi eletti, gli studenti programmano le loro assemblee in modo da consentire l'approfondimento di temi e problemi legati all'attualità, alla vita civile o anche in funzione di orientamento in uscita. Vengono anche realizzate visioni di film di valore con relativa discussione, chiamati illustri ospiti (sempre con l'autorizzazione del Dirigente scolastico) per approfondire tematiche di attualità.

Talvolta le assemblee si svolgono, per tutta la scuola, in un unico luogo, dotato di adeguata capienza; più spesso invece all'interno dell'edificio scolastico, proponendo una serie di gruppi di discussione o di dibattito.

## **4.11 ATTIVITÀ STUDENTESCHE LIBERE**

Nel rispetto degli ambienti e dell'organizzazione della scuola, gli studenti possono organizzare libere attività pomeridiane, per le quali occorre l'autorizzazione del Dirigente e la presenza di un adulto responsabile – come ad esempio attività di cineforum.



# Capitolo 5

## VALUTAZIONE, VERIFICHE E RECUPERO

### 5.1 VALUTAZIONE E VERIFICHE

#### 5.1.1 Le finalità della valutazione

Le indicazioni relative alla valutazione fanno riferimento alla normativa ministeriale<sup>1</sup> e allo “Statuto delle Studentesse e degli Studenti”<sup>2</sup>.

I criteri di valutazione devono essere chiaramente illustrati da parte dei singoli insegnanti, in quanto agli studenti è dovuta una motivazione del giudizio assegnata.

La valutazione deve contribuire a far comprendere all’alunno l’ampiezza delle sue competenze, per apprezzare e valutare meglio le proprie capacità e potenzialità.

L’esposizione di criteri comuni serve a dare oggettività e trasparenza alla valutazione e a far acquisire agli alunni capacità di autovalutazione, obiettivo educativo rilevante a livello didattico.

Le valutazioni sono inserite nel **registro elettronico** dei voti, importante strumento di comunicazione fra docenti e studenti, fra scuola e famiglia.

#### 5.1.2 La tipologia delle valutazioni

Si possono individuare tre momenti e tipi diversi di valutazione:

1. **Valutazione di orientamento o d’ingresso.** Serve per stabilire la situazione di partenza di cui deve tenere conto la Programmazione didattica del Consiglio di Classe e dei singoli docenti.
2. **Valutazione formativa.** Ha lo scopo di fornire al docente una informazione analitica sull’itinerario di apprendimento e sugli obiettivi raggiunti da ciascun allievo e permette

---

<sup>1</sup>Cfr. il il Regolamento sulla valutazione, DPR n. 122/ 2009. Anche il Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche (DPR n. 275 / 1999) sancisce che tale autonomia “è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l’esigenza di migliorare l’efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento”.

<sup>2</sup>DPR 249/1998, modificato dal DPR 235/2007; in particolare, vi si legge (art. 2, c.4): “Lo studente ha inoltre il diritto ad una **valutazione trasparente e tempestiva**, volta ad attivare un processo di **autovalutazione** che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento”.

di far acquisire all'alunno consapevolezza del proprio percorso formativo, per guidarlo ad un processo di autovalutazione.

3. **Valutazione sommativa.** Risponde all'esigenza di apprezzare le capacità degli allievi di utilizzare abilità e conoscenze che hanno acquisito durante una parte significativa del loro itinerario di apprendimento. Ha carattere sommativo anche la valutazione che si esprime al termine dell'anno scolastico (valutazione finale) o dei periodi nei quali esso è suddiviso.

In tutte le classi, le valutazioni intermedie e finali nelle singole discipline, di tipo sommativo, vengono espresse attraverso un unico voto sintetico, senza distinzione fra scritto, orale e pratico (con le eccezioni di seguito indicate).

Le valutazioni intermedie nel triennio liceale, relativamente alle discipline **italiano, latino e greco**, sono espresse con un duplice voto:

- uno relativo alle competenze linguistiche (c.d. "scritto");
- uno relativo alle competenze e conoscenze letterarie (c.d. "orale").

La suddivisione dell'anno scolastico in più periodi e il numero minimo di valutazioni periodiche per ciascuna disciplina viene deliberato dal collegio docenti all'inizio dell'anno scolastico.

La scuola partecipa alle prove INVALSI per le classi interessate, secondo i tempi e modi stabiliti a livello nazionale.

### 5.1.3 Le modalità della valutazione

Le prove di verifica, sia scritte sia orali, devono essere il più possibile frequenti, ben cadenzate e varie per tipologia per verificare l'evoluzione degli apprendimenti e per consentire eventuali recuperi agli studenti in difficoltà.

1. Le verifiche e le esercitazioni scritte, di qualsiasi tipo (compresi esercizi, test, questionari, ecc.), devono essere consegnate agli studenti, debitamente corrette e valutate, entro quindici giorni circa, salvo cause di forza maggiore;
2. l'esito delle verifiche orali viene comunicato agli studenti il giorno stesso, oppure il primo giorno successivo di lezione;
3. tutte le valutazioni devono essere inserite nel registro elettronico dei voti, contestualmente alla consegna dei compiti o della comunicazione verbale dell'esito delle verifiche orali;
4. ogni classe non può sostenere più di tre verifiche o prove scritte nella stessa settimana;
5. è consentita eccezionalmente una quarta verifica settimanale, solo se questa è a recupero di prove non svolte, e che pertanto riguarda solo una parte della classe;
6. ogni docente è tenuto ad annotare sul registro di classe, nel giorno e nell'ora prefissati, la programmazione di una verifica scritta con almeno una settimana di anticipo;
7. il consiglio di classe programma per tempo il calendario delle verifiche, in modo da rispettare quanto scritto al punto 4, anche per evitare una eccessiva concentrazione di verifiche nelle ultime settimane del periodo o dell'anno scolastico.

## 5.1.4 I criteri di valutazione

Per le prove, in particolare per quelle sommative e per la valutazione finale, si prendono in considerazione obiettivi cognitivi e abilità di base, che vengono opportunamente specificati per ogni disciplina nei piani di lavoro individuali dei docenti.

Vengono valutate anche l'organicità e la ricchezza dei contenuti, l'originalità, le capacità critiche, di collegamento, di analisi e sintesi, di approfondimento.

Ulteriori criteri per la valutazione finale saranno l'interesse e partecipazione dimostrati durante il lavoro scolastico, i progressi raggiunti rispetto al livello iniziale, l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne.

L'esposizione di criteri comuni serve a dare oggettività e trasparenza alla valutazione e a far acquisire agli alunni capacità di autovalutazione, obiettivo educativo rilevante a livello didattico.

Si rimanda per il dettaglio agli allegati.

## 5.1.5 Le prove comuni

Al fine di garantire una maggiore omogeneità nella valutazione fra le diverse classi, la scuola promuove prove comuni, con valutazione condivisa, soprattutto nelle discipline scritte (italiano, latino, greco, lingue straniere), o in alcune di esse.

In particolare, vengono svolte prove di ingresso nelle classi del primo e del terzo anno, e prove comuni nella classi del secondo e del quarto anno.

Nelle classi dell'ultimo anno vengono svolte, in modo comune, simulazioni delle prove d'esame per la discipline interessate.

La scuola inoltre partecipa alle verifiche promosse dal Ministero (prove INVALSI o simili), nel rispetto della normativa vigente.

I dipartimenti disciplinari stabiliscono il calendario e le discipline interessate alle prove comuni.

## 5.2 RECUPERO

### 5.2.1 Le attività di sostegno e di recupero

La normativa<sup>3</sup> che riguarda i "debiti formativi" (termine che indica le insufficienze registrate nelle singole materie sia in sede di scrutinio intermedio, sia in sede di scrutinio finale) disciplina l'organizzazione degli interventi didattico-educativi di sostegno e di recupero durante il corso dell'anno e al termine dello scrutinio finale. Il nostro liceo considera queste attività come un momento fondamentale dell'offerta formativa e del successo formativo di tutti gli alunni e per questo destina a tali attività, nei limiti previsti dal Programma Annuale, significative risorse.

---

<sup>3</sup>DM 80/2007; OM 92/2007; DPR 122/2009. In particolare, il DM 80/2007 prevede che "le istituzioni scolastiche sono tenute ad organizzare interventi didattico-educativi di recupero per gli studenti che abbiano presentato insufficienze in una o più discipline agli scrutini intermedi" (art.1) e che "gli studenti sono tenuti alla frequenza. [...] Qualora i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano di avvalersi dell'iniziativa di recupero organizzata dalla scuola, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche" (art.2). In caso di "mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline al termine delle lezioni [...] il Consiglio di Classe procede al rinvio della formulazione del giudizio finale [...] e organizza gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi" (art. 5). "A conclusione dei suddetti interventi didattici, di norma entro il 31 agosto dell'anno scolastico di riferimento, [...] il Consiglio di Classe procede alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio definitivo" (art.6).

Le principali modalità di sostegno e di recupero proposte dalla scuola<sup>4</sup> sono le seguenti:

- **sportello permanente:** la scuola garantisce per la gran parte dell'anno scolastico la presenza di docenti della scuola per le discipline nelle quali storicamente gli studenti incontrano difficoltà (italiano, latino, greco, matematica, lingua straniera). Le modalità concrete di attuazione, le modalità di prenotazione e di accesso, nonché le discipline interessate vengono comunicate dalla scuola all'inizio di ogni anno scolastico. Lo sportello è finalizzato al recupero o al rinforzo di specifiche e circoscritte conoscenze e competenze.
- **Corsi di recupero** per le discipline nelle quali storicamente gli studenti incontrano difficoltà (italiano, latino, greco, matematica ed in taluni casi lingua straniera): attività extra-curricolare di recupero per gruppi al massimo di 10-15 studenti su obiettivi raggiungibili nell'arco del tempo prescelto, sia disciplinari che relativi al metodo di studio.
- **Attività di sostegno o recupero in orario curricolare (recupero "in itinere")**, con la classe intera o articolata in gruppi, finalizzate al consolidamento dei pre-requisiti richiesti, alla migliore acquisizione di conoscenze e competenze ed all'acquisizione di un metodo di studio più adeguato.
- **Lavoro individualizzato** attraverso l'assegnazione di esercizi supplementari mirati al rafforzamento di conoscenze e competenze specifiche.

Sono da ritenersi utili per un recupero motivazionale, anche se in modo indiretto, tutte le attività di approfondimento e integrative.

La scuola si riserva anche di organizzare **attività di recupero mattutina**, per classi parallele (un gruppo lavora sul recupero, un altro svolge attività di approfondimento) o di attivare anche modalità di sostegno e di recupero, qualora ve ne fosse necessità.

---

<sup>4</sup>Tutte le attività di recupero che comportano costi per l'istituzione scolastica devono essere preventivamente autorizzati dal Dirigente scolastico, che deve tenere conto anche delle disponibilità economiche della scuola, così come risultano dal Programma Annuale.

# Appendice A

## LA STORIA DEL LICEO “GIAN DOMENICO ROMAGNOSI” DI PARMA

### DALL’UNITA’ D’ITALIA ALLA REPUBBLICA: LA SCUOLA DELLA TRADIZIONE

Nel 1859 cessa di vivere il Ducato di Parma e Piacenza; i suoi territori sono annessi al Piemonte (alias, al regno di Sardegna, che il 17 marzo 1861 diventerà Regno d’Italia). Nel dicembre 1859 il Governo piemontese approva per decreto la “legge Casati”, che rinnova il sistema di istruzione negli stati sabaudi (Parma compresa) e istituisce i Regi Licei. Il 12 febbraio 1860 il Governatore dell’Emilia Luigi Carlo Farini istituisce il Liceo nelle province emiliane a partire dall’anno scolastico 1860/61; **a Parma le lezioni del Regio Liceo iniziarono il 10 dicembre 1860**; per questo, a partire dal 2010, centocinquantesimo di fondazione, la nostra scuola festeggia ogni 10 dicembre la ***dies romagnosiana***.

La prima sede del Regio Liceo fu il Collegio dei Nobili, oggi Convitto Nazionale Maria Luigia.

Nel 1865, per decisione del Ministro della Pubblica Istruzione Francesco de Sanctis, il Liceo viene intitolato a Gian Domenico Romagnosi, illustre filosofo e giurista.

A partire dal 1900, al Liceo viene unito il Ginnasio superiore.

Con la “riforma Gentile” (1923) e la nascita dei Licei scientifici, il Regio Liceo prese il nome di Liceo **classico**.

In età fascista, per l’aumento del numero di iscritti, la scuola cambiò sede, spostandosi in viale Maria Luigia 1, dove tuttora si trova: il trasferimento vero e proprio avvenne nell’anno scolastico 1931/32. La cerimonia inaugurale ebbe luogo il **18 febbraio 1934**, insieme allo scoprimento della lapide dedicata agli alunni e ai docenti Caduti della Prima Guerra Mondiale: la lapide a ricordo si trova di fronte all’entrata.

Con la “riforma Bottai” (1938) venne eliminato il ginnasio inferiore e venne istituita la scuola media; il ginnasio conservò però l’antica numerazione (classi IV e V – pur non essendoci più le prime tre classi).

Durante il periodo fascista e la seconda guerra mondiale, non pochi furono i professori e gli allievi che si opposero alla dittatura, e alcuni di essi pagarono anche con la vita la loro opposizione e la scelta della resistenza, come testimoniato dalla lapide posta a fianco alla presidenza.

Nel secondo dopoguerra il Romagnosi ha continuato ad essere, in città, un luogo di educazione e di cultura, mantenendo intatto nel tempo il proprio prestigio. Diversi ex-allievi

si sono distinti nei vari campi della cultura e della scienza, della politica e dell'economia, dell'industria e delle professioni, dell'impegno civile e religioso.

## **LA SCUOLA DELLA REPUBBLICA: DALLE GRANDI SPERIMENTAZIONI ALL'AUTONOMIA DIDATTICA**

A partire dagli anni Settanta del secolo scorso, si iniziò in tutte le scuole italiane un'intensa fase di sperimentazione didattica con un ampliamento (talvolta disordinato) dei percorsi scolastici. Il Liceo classico Romagnosi non fu da meno: innovando sulla tradizione gentiliana, lo studio della lingua straniera divenne quinquennale, vengono istituiti corsi con lo studio di due lingue straniere, vengono attivati corsi PNI (Piano Nazionale di Informatica), musica e teatro arricchirono la vita culturale della scuola.

Con il D. Lvo 275 del 1999 (ministro della Pubblica Istruzione era L. Berlinguer) venne concessa a tutte le scuole, compresi i Licei, l'autonomia didattica ed organizzativa, che consentì al nostro Liceo di consolidare le sperimentazioni già in atto. Strumento dell'azione didattica di una scuola diventa il Piano dell'Offerta Formativa (POF). Nascono nella nostra scuola diverse attività di ampliamento dell'offerta formativa, sia in orario curricolare (ad esempio con i Corsi Tematico-Disciplinari, all'epoca chiamati "corsi POF"), sia in orario extra-curricolare.

Nell'anno 2010, i decreti firmati dalla Ministra Gelmini posero fine alle sperimentazioni attive da oltre trent'anni, e razionalizzarono i diversi percorsi liceali e tecnici, compreso il Liceo classico (DPR 89/2010) – pur lasciando diversi margini di autonomia didattica e organizzativa alle singole scuole, e introducendo nel sistema di istruzione il Liceo linguistico, fino a quel momento solo sperimentale.

Il nostro Liceo classico ha così rivisto e rinnovato il proprio Piano dell'Offerta Formativa, conservando ed anzi aumentando l'offerta delle lingue straniere, confermando anche – con un nuovo progetto didattico – il vecchio corso collegato al Piano Nazionale di Informatica. Veniva anche introdotto l'obbligo, per le classi dell'ultimo anno del Liceo, e per il triennio conclusivo dei Licei linguistici, di studiare (almeno in parte) in lingua straniera una disciplina non linguistica (come ad esempio, fisica, scienze, storia, storia dell'arte).

Con la L. 107/2015 (Ministra Giannini) sono stati di nuovo aumentati gli spazi di autonomia delle singole scuole, introdotto l'organico funzionale di istituto (con un aumento di circa il 10% del numero dei docenti), resa obbligatoria l'alternanza scuola-lavoro, reso triennale il piano dell'offerta formativa (PTOF). Nel PTOF 2016/19 vengono meglio definiti i percorsi già presenti da oltre trent'anni, che assumono i nomi "**Erasmus**" (con lo studio di una seconda lingua straniera), "**Archimede**" (con potenziamento della matematica e delle discipline scientifiche), "**Cicerone**" (con potenziamento delle discipline umanistiche).

Nel frattempo, il nostro Liceo chiedeva (dal 2012) e finalmente otteneva (dal 2018) l'apertura di sezioni di **Liceo linguistico**, vista la grande richiesta delle famiglie, l'affinità con il percorso di Liceo classico e la lunga tradizione internazionale della nostra scuola.

## **RICONOSCIMENTI E RICORRENZE**

Il **10 dicembre 2010** abbiamo solennemente festeggiato i 150 anni di vita del nostro Liceo. Per tale ricorrenza, il **Liceo Classico Romagnosi ha ottenuto il Premio S. Ilario 2011-Medaglia d'Oro del Comune di Parma**.

L'**11 dicembre 2011**, in occasione del 250° anniversario della nascita, è stato inaugurato il busto di Gian Domenico Romagnosi, commissionato dal Liceo e realizzato dallo scultore Fausto Pedretti, e che si trova al piano nobile, accanto all'ufficio del Dirigente scolastico

Nell'**ottobre 2014**, in occasione dell'alluvione provocata dal torrente Baganza, i nostri studenti, insieme a tanti amici delle scuole di Parma, si sono prodigati per spalare il fango dalle strade e soccorrere i nostri concittadini; **agli studenti di Parma, "angeli del fango"**, il Comune ha assegnato l'**Attestato di Civica Benemerenzza** in occasione del **premio sant'Ilario 2015**.

**Tanto la medaglia d'oro del 2011, quanto l'attestato del 2015, si trovano al piano nobile, sotto il citato busto di Romagnosi.**

# Appendice B

## I capi di istituto dalle origini ad oggi

### DIRETTORI

#### **Ginnasio comunale (sino al 1900 distinto dal Liceo)**

Rev. Giuseppe Fantoni (1860-1878) Fermo Corsi (1878-1896) Domenico Gozi (1896-1897)  
Giuseppe Beduzzi (1897-1900)

### PRESIDI

#### **Regio Liceo (dal 1865 Regio Liceo “Gian Domenico Romagnosi”)**

Rev. Giuseppe Tamagni (1860-1861) Carlo Gemelli (1861-1865) Giuseppe Vollo (1865-1866) Giovanni Pasquali (1866-1867) Giuseppe Vollo (1867-1871) Pietro Gotta (1871-1885)  
Giuseppe Ferraro (1885-1888) Adolfo Bersi (1888-1892) Gaetano Capasso (1892-1900)

#### **Regio Liceo Ginnasio “G.D.Romagnosi”**

Gaetano Capasso (1900-1902) Ferruccio Marcarino (1902-1904) Vincenzo Poggi (1904-1908) Augusto Grollo (1908-1909) Gian Domenico Belletti (1909-1913) Carlo Sacchi (1913-1919) Giovanni Roberti (1919-1922)

#### **Regio Ginnasio - Liceo Classico “G.D.Romagnosi”**

Giovanni Roberti (1923-1926) Giuseppe Pardi (1926- 1928) Fedele Bersanetti (1928-1934)  
Carlo Cantimori (1934-1936) Valentino Papesso (1936- 1941) Tarcisio Bruscalupi (1941-1945) Luigi Franco (1945-46)

#### **Ginnasio - Liceo Classico “G.D.Romagnosi”**

Luigi Franco (1946-48) Fausto Andreoli (1948-1962) Guido Vernazza (1962-1965) Giuseppe Massera (1965-1972) Vincenzo Pernigotti (1972-74) Contardo Rovinazzi (1974-1979)  
Vincenzo Pernigotti (1979- 1981) Ines Chierici (1981 – 1986) Ettore Piazza (1986 – 1987)  
Francesco Illari (1987 - 1994) Gabriella Manelli (1994 - 2000)



## **DIRIGENTI SCOLASTICI**

**Ginnasio - Liceo Classico “G.D.Romagnosi” (dal 2018 con Liceo linguistico)**

Gabriella Manelli (2000-2009) Maria Giovanna Forlani (2009-2010) Guido Campanini (2010 - ...)

## Appendice C

### **Gian Domenico ROMAGNOSI: breve profilo storico**

Gian Domenico Romagnosi nacque a Salsomaggiore l'11 dicembre 1761 e morì a Milano, nel 1835.

Si specializzò in studi giuridici e filosofici, e fu professore universitario a Parma, Pavia, Milano. Famoso giurista e filosofo del diritto, collaborò con il Regno Italico durante il periodo napoleonico; quando gli austriaci tornarono a Milano venne allontanato dall'insegnamento pubblico.

Collaborò alla rivista patriottica *Il Conciliatore*, poi chiusa dagli austriaci, e fu coinvolto nei processi carbonari del 1821. Arrestato e messo in prigione, venne successivamente assolto per mancanza di prove, ma gli fu proibito l'insegnamento, anche privato. Visse quindi in relativa povertà, ospite di un facoltoso patrizio milanese.

Scrisse numerose opere, tra cui si ricorda la "Genesi del diritto penale", per la quale viene ritenuto il fondatore del diritto penale.

E' ritenuto uno dei "padri" del diritto amministrativo e del diritto costituzionale italiano ed europeo.

Si interessò anche di argomenti scientifici, come gli effetti magnetici delle correnti elettriche.

Rappresenta quindi in maniera esemplare la fusione di cultura umanistica e scientifica, ed è insieme modello di rigore negli studi e di impegno civile.

## Appendice D

# REGOLAMENTO CIRCA IL SOGGIORNO ALL'ESTERO DI STUDENTI DEL LICEO E LA VALUTAZIONE AL RIENTRO A SCUOLA

### D.1 PRIMA DEL VIAGGIO

Gli studenti che vogliono realizzare soggiorni individuali di studio all'estero secondo la normativa vigente devono:

1. ottenere parere positivo da parte del Cdc;
2. essere promossi all'anno successivo senza sospensione di giudizio (senza debiti), o senza insufficienze nel primo periodo valutativo se il soggiorno viene svolto solo nel secondo periodo dell'anno;
3. prendere visione della programmazione disciplinare relativa al periodo che trascorreranno all'estero;
4. impegnarsi a scegliere all'estero i corsi più coerenti con detti programmi;
5. impegnarsi a comunicare al docente tutor tutte le informazioni utili al suo reinserimento, relative sia ai piani e programmi di studio proposti dalla scuola estera che al sistema di valutazione seguito;

**La mancanza delle condizioni di cui ai punti 1 e 2 non può legalmente impedire la partecipazione dello studente a soggiorni di studio all'estero, ma può pregiudicare in modo significativo la successiva ammissione all'ultimo anno di studio.**

All'inizio dell'anno scolastico il Dirigente nomina con proprio atto un **docente-tutor**, scelto di norma fra i docenti della classe, che ha il compito di mantenere i contatti fra il consiglio di classe e lo studente.

## **D.2 DURANTE E DOPO IL PERIODO DI STUDI ALL'ESTERO**

### **CASO 1 - STUDENTI CHE RIENTRANO TRA DICEMBRE E FEBBRAIO.**

- a) Non vengono scrutinati nel primo periodo
- b) Non devono svolgere esami o interrogazioni di alcun tipo
- c) Devono consegnare una relazione nella quale descrivono il loro percorso svolto all'estero
- d) Si impegnano a conseguire nei mesi successivi le competenze necessarie per il proseguimento degli studi
- e) Partecipano alle attività di recupero organizzate dalla scuola

### **CASO 2 - STUDENTI CHE PARTONO A GENNAIO / FEBBRAIO E RIENTRANO A GIUGNO**

- a) Qualora non abbiano insufficienze nella pagella di gennaio, non devono svolgere esami o interrogazioni di alcun tipo
- b) Qualora abbiano insufficienze, devono recuperare le suddette discipline, come fosse un debito formativo, nella sessione di fine agosto
- c) Devono consegnare una relazione nella quale descrivono il loro percorso svolto all'estero
- d) Si impegnano a conseguire nei mesi successivi le competenze necessarie per il proseguimento degli studi
- e) Partecipano alle attività di recupero organizzate dalla scuola (se rientrano in tempo)

### **CASO 3 – STUDENTI CHE PASSANO ALL'ESTERO L'INTERO ANNO SCOLASTICO**

**e che nell'anno precedente sono stati promossi a giugno con una media di almeno 7/10**

- a) Durante l'anno di soggiorno all'estero si tengono informati sul cammino della loro classe, tramite comunicazione di cadenza almeno bimestrale col docente-tutor e con un compagno; comunica al tutor le esperienze scolastiche e didattiche svolte all'estero (costruzione di un **port-folio** personale)
- b) Compatibilmente con le attività previste nella scuola estera, si impegnano a studiare almeno alcune parti delle discipline presenti nel piano di studi del nostro Liceo, nonché a produrre elaborati o testi di ricerca da inviare telematicamente al docente tutor ed al docente interessato
- c) Al rientro consegnano in segreteria in tempi brevi tutta la documentazione rilasciata dalla scuola estera, soprattutto le valutazioni, le discipline e la sintesi dei programmi svolti (almeno in lingua inglese)

- d) Consegnano altresì una propria relazione nella quale descrivono il percorso svolto all'estero, (la relazione va scritta sia in italiano sia nella lingua usata all'estero), nonché quanto prodotto (port-folio personale, ricerche, elaborati, ecc.)
- e) Durante il periodo estivo e nei primi mesi dell'anno successivo (entro dicembre) si impegnano a recuperare i nuclei fondamentali delle discipline non studiate all'estero
- f) Nello scrutinio finale di ammissione all'anno successivo, il consiglio di classe terrà conto:
- delle competenze acquisite nei precedenti anni di scuola;
  - delle valutazioni della scuola estera e della relazione dello studente;
  - dei lavori inviati dall'estero (port-folio) o presentati al proprio ritorno.

#### **CASO 4 – STUDENTI CHE PASSANO ALL'ESTERO L'INTERO ANNO SCOLASTICO**

**e che nell'anno scolastico precedente NON sono stati promossi a giugno, ovvero sono stati promossi con una media INFERIORE a 7/10**

Premesso che di norma il consiglio di classe darà parere negativo circa un soggiorno scolastico all'estero di durata annuale, **e che lo svolgimento del viaggio nonostante il parere negativo del consiglio di classe può pregiudicare in modo significativo la successiva ammissione all'ultimo anno di studio**, gli studenti dovranno svolgere un colloquio su tutte le discipline non studiate all'estero.

#### **STUDIO ALL'ESTERO E ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO**

Come da nota ministeriale n. 3355 del 28/3/2017, punto 7, il consiglio di classe riterrà valide ai fini della alternanza scuola-lavoro le attività compiute all'estero, sulla base degli accordi presi con la scuola estera o tramite l'organizzazione cui si rivolge lo studente.

In linea di massima, per un periodo di soggiorno all'estero corrispondente ad un anno scolastico potranno essere convalidate sino a 90 ore di alternanza scuola lavoro, per un periodo di 6 mesi sino a 60 ore e per un periodo di 3 mesi sino a 30 ore.

# Appendice E

## PIANO DI INCLUSIONE

### E.1 Premessa

Il Liceo G. D. Romagnosi ha elaborato il presente documento per garantire il diritto all'apprendimento di tutti gli studenti in situazione di difficoltà, attraverso l'individuazione di pratiche condivise dal personale tutto interno alla scuola e l'attuazione delle collaborazioni necessarie allo scopo con istituzioni ed enti locali.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità – nell'elaborazione della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) effettuata nell'anno 2001 – ha per la prima volta preso in considerazione la disabilità ponendola in relazione con il contesto ambientale in cui si trova la persona.

Secondo l'ICF (v. sotto), in buona sostanza, ha poca importanza se la causa del disagio sia di natura fisica, psichica o sensoriale; quello che conta è intervenire sul contesto, costruendo reti di servizi che favoriscano al massimo l'inclusione e la realizzazione dell'individuo in ogni suo aspetto.

La circolare ministeriale n. 8/2013 enuncia come doverosa l'indicazione, da parte dei Consigli di classe, dei casi in cui si ritenga opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica e di eventuali misure compensative e dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva.

Si ricorda la principale normativa di riferimento, che è costituita da:

- Classificazione Internazionale del Funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) approvata dalla 54a World Health Assembly (WHA) il 22/05/2001, raccomandata agli Stati Membri dall'Organizzazione Mondiale della Sanità;
- legge quadro n. 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili;
- D.P.R. n. 275/1999 sulle norme in materia di autonomia scolastica, ai sensi dell'art. 21 legge 15/03/1997 n. 59;
- art. 45 D.P.R. n. 394/99 sulle norme relative al processo di accoglienza;
- legge quadro n. 170/2010 recante norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;
- Nota dell'Ufficio Scolastico Regionale alla legge n. 170/2010;
- D.M. 12/07/2011 sulle "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento";

- Direttiva Ministeriale 27/12/2012 sugli “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”;
- Circolare Ministeriale n. 8 del 06/03/2013 recante “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica – indicazioni operative”;
- Nota regionale prot. n. 13588 del 21/08/2013 sui “Bisogni Educativi Speciali: approfondimenti in ordine alla redazione del piano annuale per l’inclusività nell’ottica della personalizzazione dell’apprendimento”;

Si ricorda altresì che secondo l’ICF *“il Bisogno Educativo Speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o apprenditivo, dovuta all’interazione dei vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata”*.

**Alla luce di quanto sopra ricordato, si definiscono Bisogni educativi Speciali** i bisogni di tutti quegli alunni dotati di particolarità che impediscono loro il normale apprendimento e richiedono interventi individualizzati o personalizzati, e cioè:

1. **alunni con disabilità certificate previste dalla legge n. 104/1992 (minorati vista, minorati udito, psicofisico o altro);**
2. **alunni con disturbi evolutivi specifici, ossia disturbi dell’apprendimento, deficit del linguaggio o della coordinazione motoria (DSA-ADHD), previsti dalla legge n. 170/2010;**
3. **alunni con altri Bisogni Educativi Speciali, dovuti a particolari situazioni di svantaggio socio-economico, linguistico o culturale** (cfr. Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e della circolare MIUR n. 8 del 6 Marzo 2013), come studenti neo-arrivati in Italia o con difficoltà linguistiche nell’uso dell’italiano, ovvero ancora studenti con particolari situazioni di salute o in ospedale o soggetti a cure mediche particolarmente gravose.

I docenti sono chiamati a formalizzare i diversi percorsi.

1. Per gli alunni certificati ex L. 104/1992 e in possesso di certificato di integrazione scolastica viene redatto un Piano Educativo Individualizzato, alla cui predisposizione concorrono anche gli esperti dell’AUSL durante specifici incontri del gruppo operativo; il Piano viene deliberato dal Consiglio di classe e firmato dal Dirigente scolastico, dai docenti, dall’AUSL e dalla famiglia (ciascuno per la parte di propria competenza).
2. Per gli alunni certificati ex L. 170/2010 viene redatto un Piano Didattico Personalizzato, deliberato dai Consigli di classe e firmato dal Dirigente scolastico, dai docenti e dalla famiglia (per la parte di propria competenza).
3. Per tutti gli altri studenti, seppure non certificati, ma con Bisogni Educativi Speciali i Consigli di classe procedono con modalità differenti a seconda dei diversi casi. In particolare più sotto queste modalità vengono meglio specificate.

Infine, si ricorda che la finalità di tutto il processo educativo e formativo scolastico è il conseguimento, da parte dell’alunno, del **successo formativo**, ossia del conseguimento degli obiettivi possibili con la situazione particolare dello stesso e con il conseguimento delle competenze stabilite nella programmazione. Il successo formativo può – in taluni casi – non coincidere con l’accesso alla classe successiva o con il conseguimento del diploma finale,

## E.2 La situazione del Liceo Romagnosi

Nel liceo Romagnosi il numero di studenti certificati ex L. 104/1992 è sempre stato molto basso, ed in alcuni casi tali studenti, non in possesso di certificato di integrazione scolastica, hanno affrontato e affrontano gli studi senza bisogno di particolari specificazioni del percorso didattico.

Sono invece in costante aumento sia gli studenti certificati ex L. 170/2010, sia studenti che i diversi consiglio di classe hanno comunque ritenuto di classificare come Bisogni Educativi Speciali (pur senza le certificazioni di cui alle citate leggi) per la presenza di gravi situazioni di salute, con ricovero ospedalieri o presso strutture specializzate – in particolare per disturbi legati all'alimentazione – o per situazioni familiari difficili o in presenza di difficoltà linguistiche o socio-culturali: infatti, anche se il numero di stranieri è complessivamente modesto rispetto ad altre tipologie di scuole, il loro numero è andato via via aumentando, richiedendo – in taluni casi – particolari attenzioni didattiche.

Va comunque ricordato che la grande maggioranza degli studenti con Bisogni Educativi Speciali, sia certificati, sia non certificati, hanno concluso positivamente – e talvolta con risultati molto buoni – il percorso scolastico quinquennale. Solo in pochi casi, e per esclusive ragioni dovute a gravissime condizioni di salute, il percorso scolastico non è stato completato nel nostro Liceo o è stato del tutto interrotto. In calce al presente documento, alcune tabelle, in costante aggiornamento, riassumono i dati numerici degli alunni interessati.

Il **Dirigente Scolastico** è garante del processo di integrazione dell'alunno disabile. A tal fine assicura alla propria scuola: il reperimento delle necessarie attrezzature in caso di esigenze precise dell'alunno; la richiesta di organico di docenti di sostegno; collaborazione anche con Enti e Associazioni di volontariato per assicurare l'inclusione dell'alunno.

Nella scuola è presente un **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione**, a cui competono tutte le problematiche relative ai BES e che attualmente comprende il **Dirigente scolastico**, la **Docente Referente alunni H, DSA e BES**, uno studente, un genitore e un rappresentante del personale ATA; tale gruppo opera allo scopo coinvolgendo se necessario psicologi, neuropsichiatri, logopedisti indicati dalle ASL, ed in generale tutte le professionalità necessarie a seconda delle diverse situazioni.

E' presente inoltre una Docente Referente per lo Sportello d'Ascolto.

## E.3 Modalità operative di inclusione

Il protocollo di accoglienza prevede un incontro conoscitivo tra la famiglia dello studente certificato ex L. 104/1992 ovvero ex L. 170/2010, e il Coordinatore di Classe, che ne informa poi il Consiglio per la redazione del Piano Educativo Individualizzato, ovvero del Piano Didattico Personalizzato, o per la definizione di altri strumenti didattici. Quanto redatto dal Consiglio di viene esaminato dal Docente Referente d'Istituto.

Il PEI o il PDP viene concordato dal Consiglio di Classe di norma entro il 30 novembre (se la situazione è nota sin dall'inizio delle lezioni), ovvero entro due mesi dalla sua definizione, qualora il caso emerga ad anno scolastico iniziato. Nel frattempo, i docenti del Consiglio si impegnano a prendere visione della diagnosi e dei documenti (PEI o PDP) precedenti ove esistenti, a osservare lo studente in apprendimento, a incontrare eventualmente la famiglia e a confrontarsi con i colleghi al fine di stabilire gli strumenti dispensativi, le strategie compensative e le modalità di valutazione.

Per gli studenti certificati L. 104/1992 il PEI è frutto anche di un confronto con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile e Adolescenziale dell'AUSL competente per territorio. Anche per



gli studenti certificati ex L. 170/2010 può essere opportuno un confronto con il medesimo servizio prima della stesura definitiva del PDP.

La famiglia viene successivamente convocata dal Coordinatore di Classe per la lettura e la condivisione del percorso elaborato e per condividerne l'attivazione – ciascuno secondo le proprie competenze

La redazione e l'attuazione del PEI o del PDP richiedono ovviamente una efficace collaborazione tra scuola e famiglia, nel rispetto delle reciproche competenze e ruoli.

Nel corso dell'anno il PEI o il PDP è comunque soggetto a monitoraggio da parte del Consiglio di Classe, che ne valuta l'efficacia in itinere anche apportando eventuali modifiche o integrazioni previo accordo con la famiglia.

## **A) Studenti certificati ex L. 104/1992**

Per gli studenti certificati ai sensi della L. 104/1992, ed in possesso di certificato di integrazione scolastica, sono attuati interventi specifici, concordati con la famiglia e gli specialisti AUSL, soprattutto in merito al percorso formativo (didattica personalizzata oppure individualizzata).

Nei casi riportati nella precedente tabella A, ovvero dove manca la certificazione scolastica, ovvero su richiesta della famiglie interessate sentiti gli specialisti AUSL, non è stato predisposto il Piano didattico personalizzato, ritenendo possibile per l'alunno/a affrontare la programmazione standard.

Il Piano Educativo Individualizzato, per gli studenti certificati L. 104/1992 e con certificato di integrazione scolastica, contiene:

1. progettazioni didattico-educative riferite ai livelli minimi attesi per le competenze in uscita;
2. supporti all'apprendimento quali: tempi delle verifiche, condivisione degli appunti scolastici, gradualità delle proposte curriculari anche con eventuali ausili didattici; modalità valutative.

Il piano specifica se gli obiettivi di cui al punto 1) sono i medesimi attesi per gli altri studenti (il che comporta, se gli obiettivi sono raggiunti, la prosecuzione regolare degli studi sino al conseguimento del diploma) ovvero se gli obiettivi sono significativamente diversi da quelli comuni al resto della scuola, tali da consentire l'ammissione alla classe successiva o il superamento dell'esame finale di Stato previa semplice certificazione delle competenze raggiunte in base al suddetto piano personalizzato.

Per i casi di studenti certificati L. 104/1992 di particolare gravità, il Piano Educativo Individualizzato può infatti prevedere un percorso che si conclude, anno per anno, con una certificazione delle competenze raggiunte. Il Piano Educativo Individualizzato, tenendo conto delle condizioni dello studente e delle risorse presenti nella scuola, può prevedere attività didattiche ed educative molto specifiche, sulla base di quanto concordato nel corso degli incontri fra docenti, neuropsichiatra AUSL e famiglia.

## **B) Studenti certificati ex L. 170/2010**

Per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento– che ai sensi della L. n. 170/2010 comprendono dislessia, disortografia, disgrafia, discalculia – è prevista una programmazione didattica individualizzata, che permetta allo studente il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati per ogni singola disciplina, tenendo conto del suo specifico disturbo.

A tale fine, è necessaria una diagnosi specialistica di medici e/o psicologi, che contenga informazioni sul profilo neuropsicologico dell'alunno e delle compensazioni da attuare.

Il **Piano Didattico Personalizzato** è di norma suddiviso in due parti: la prima contiene i dati di chi ha fornito la segnalazione, quelle pervenute dalla famiglia ed i risultati del lavoro di osservazione svolto a scuola, le specifiche difficoltà riscontrate nell'allievo e i suoi punti di forza.

Gli elementi sono costituiti da:

- dati dell'alunno;
- descrizione del funzionamento delle abilità strumentali;
- caratteristiche del processo di apprendimento (strategia normalmente utilizzate dall'alunno nello studio; strumenti utilizzati fino ad ora dall'alunno nello studio).

Nella seconda parte, per ogni singola disciplina, di norma i docenti definiscono gli obiettivi ed i contenuti fondamentali che l'allievo deve acquisire nell'anno scolastico, con la definizione delle metodologie più adatte ad assicurare l'apprendimento e gli strumenti compensativi e dispensativi necessari a sostenerlo.

Tali dati sono costituiti da:

- individuazione di eventuali modifiche degli obiettivi specifici di apprendimento previsti dai piani di studio;
- strategie metodologiche e didattiche utilizzate;
- attività programmate per la classe;
- eventuali misure dispensative;
- eventuali strumenti compensativi;
- criteri e modalità di verifica e valutazione delle verifiche.

Trattandosi ovviamente di piani personalizzati, la seconda parte può anche essere molto diversa da alunno ad alunno. Infatti, in alcune situazioni è opportuno e doveroso entrare nel dettaglio di ogni singola disciplina, in altri casi è sufficiente un discorso generale valido per tutte le discipline; in altri casi ancora sono specificati i percorsi solo di talune discipline.

## **C) Alunni con altri Bisogni Educativi Speciali, non certificati (alunni con svantaggio socio-economico, linguistico o culturale, o con precarie situazioni di salute)**

I consigli di classe, nella sola componente docente, sulla base della documentazione e delle eventuali certificazioni presenti nella scuola, o in seguito a confronto con le famiglie interessate, o con operatori sociali, e comunque al termine di una attenta osservazione degli studenti, compresi gli studenti provenienti da famiglie non italofone, o con cittadinanza non italiana, di norma in accordo con le famiglie stesse, possono dichiarare che alcuni alunni hanno **Bisogni Educativi Speciali** (BES), pur non rientrando fra i casi previsti dalle leggi 104/1992 o 170/2010.

Di conseguenza, la scuola mette in atto gli strumenti idonei a migliorare l'azione educativa nei loro confronti, articolando un percorso che superi la condizione di svantaggio individuale in armonia con gli obiettivi didattici del gruppo-classe. Il Consiglio di classe perviene

pertanto ad una programmazione personalizzata, che può comportare o la stesura di un Piano didattico personalizzato, ovvero una serie di accordi – da formalizzare in sede di consiglio di classe - fra i docenti, gli studenti e la famiglia, volti al fine di assicurare il successo formativo (che non coincide sic et simpliciter con l'ammissione all'anno successivo).

In casi particolari, in accordo con le famiglie e con le autorità sanitarie, possono essere intrapresi percorsi di "scuola in ospedale" o di "scuola domiciliare", nei limiti delle risorse assegnate, delle disponibilità dei docenti e degli operatori scolastici, tenendo conto delle diverse situazioni concrete. Se tecnicamente possibile, possono essere attivati percorsi di scuola a distanza con l'uso di tecnologie telematiche (modalità di videoconferenza, ecc.).

La famiglia viene informata dal coordinatore di classe di quanto stabilito dal consiglio di classe, e firma. per la parte di sua competenza, l'eventuale piano didattico individualizzato (fatte salve situazioni molto specifiche per le quali non è consigliabile, per il benessere dello studente, l'immediato coinvolgimento della famiglia).

## **Scuola in ospedale ed educazione domiciliare**

Nei confronti di studenti con difficili e gravi condizioni di salute, che impediscono la regolare frequenza della scuola, anche contando sugli specifici finanziamenti dell'USR, la scuola può attivare forme di educazione a distanza e di istruzione domiciliari, secondo tempi e modi che vengono concordati con gli operatori sanitari, e tenendo conto degli aspetti logistici.

In caso di ricovero prolungato in ospedale – ed in particolare nel c.d. "ospedale dei bambini" dell'Azienda Ospedaliera di Parma, dove è presente una sezione scolastica distaccata dell'istituto comprensivo "G. Ferrari" – può essere attivata la "scuola in ospedale", dove docenti del nostro Liceo, docenti della sezione distaccata dell'istituto "Ferrari" e docenti volontari si attivano a favore degli studenti ricoverati.

# Appendice F

## PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI

*Approvato dal Collegio docenti in data 15/12/2016 (delibera n.6) sulla base della L. 107/2015 art. 1, c. 124, del Piano nazionale per la formazione docenti 2016-2019 emanato dal MIUR, dell'atto d'indirizzo del dirigente scolastico al collegio docenti del 27/10/2016, ed in attesa del Decreto Ministeriale*

**Punto 1 dell'atto di indirizzo: FORMAZIONE AL LAVORO COLLEGIALE** (cfr. priorità 1 del Piano nazionale)

- Seminario, guidato da esperti, sulle modalità di conduzione di gruppi di lavoro

**Punto 2 dell'atto di indirizzo: DIDATTICA LABORATORIALE** (cfr. priorità 2,3,5 del Piano nazionale)

- “Docenti autori” (progetto di formazione in rete con altre scuole)
- “I doni dei classici” (seminari di approfondimento didattico-disciplinare)
- Sperimentazione didattica – innovazione digitale

**Punto 3 dell'atto di indirizzo: RELAZIONE ADULTO-ADOLESCENTE** (cfr. priorità 6,7,8 del Piano nazionale)

- “Adolescenza: identità e compiti di sviluppo”

**Punto 4 dell'atto di indirizzo: VALUTAZIONE CONDIVISA** (cfr. priorità 9 del Piano nazionale)

- Gruppi di lavoro fra docenti di discipline identiche o affini per giungere ad un protocollo comune sulla valutazione degli elaborati scritti

**Punto 5 dell'atto di indirizzo: FORMAZIONE LINGUISTICA / CLIL** (cfr. priorità 4 del Piano nazionale)

- Seminari e corsi per l'acquisizione ed il potenziamento delle competenze linguistiche richieste per la didattica in lingua straniera (CLIL), anche in rete con altre scuole

Il Collegio docenti ha delegato l'apposita commissione interna a procedere alla:

1. elaborazione di un formato standard di Unità Formativa di Istituto;
2. definizione delle unità formative sopra indicate
3. proposta di ulteriori unità formative.

## Appendice G

# TABELLA DI CORRISPONDENZA FRA GIUDIZI E VOTI NELLE DISCIPLINE

Per la valutazione si prendono in considerazione i seguenti **obiettivi cognitivi primari**:

- conoscenza e comprensione degli argomenti richiesti;
- competenze, intese come capacità di applicare e utilizzare le conoscenze acquisite;
- capacità espressive: corretta esposizione e coerenza logica del discorso.

Ad un **livello superiore** vengono richieste anche capacità critica, di collegamento, di analisi e sintesi, di approfondimento, originalità.

Sulla base di questi requisiti vengono indicati i livelli e i corrispondenti voti in decimi.

conoscenze	competenze	capacità espressive	giudizio	voto
Le conoscenze sono molto lacunose	e l'alunno non è in grado di applicarle, commette gravissimi errori che non è in grado di correggere	si esprime in modo completamente scorretto	assolutamente insufficiente	(1-2) 3
Le conoscenze sono lacunose e parziali	e l'alunno non è in grado di applicarle, commette gravi errori che non è in grado di correggere	e si esprime in modo scorretto e improprio	gravemente insufficiente	4
Le conoscenze sono limitate e superficiali	e l'alunno è in grado di applicarle parzialmente e solo se guidato, commette errori che sa correggere solo episodicamente	e si esprime in modo impreciso e confuso	insufficiente	5
L'alunno possiede conoscenze essenziali, se pure non approfondite	e sa applicarle, anche se guidato e commettendo qualche errore, che comunque è in grado di correggere; sa documentare in modo elementare	e si esprime in modo semplice ma corretto	sufficiente	6

<b>conoscenze</b>	<b>competenze</b>	<b>capacità espressive</b>	<b>giudizio</b>	<b>voto</b>
L'alunno possiede conoscenze fondamentali ma non molto approfondite	e sa applicarle con lievi imprecisioni, che comunque è in grado di correggere	e si esprime in modo corretto	discreto	7
L'alunno possiede conoscenze complete e approfondite che rielabora in modo corretto e completo	e applica in modo autonomo; coglie i collegamenti interdisciplinari, sa documentare le proprie affermazioni	e si esprime in modo corretto ed appropriato, utilizzando il lessico specifico della disciplina	buono	8
L'alunno possiede conoscenze complete e articolate che rielabora in modo organico	ed applica in modo corretto, completo ed autonomo, con approfondimenti e valutazioni critiche; sa documentare in modo personale e rigoroso	e si esprime in modo corretto utilizzando con consapevolezza i linguaggi settoriali	ottimo	9
L'alunno possiede conoscenze complete e articolate che rielabora in modo originale	ed applica in modo corretto, completo ed autonomo, con analisi e sintesi personali, valutazioni critiche e approfondimenti autonomi; sa documentare in modo personale e rigoroso	e si esprime in modo corretto e originale, utilizzando con consapevolezza i linguaggi settoriali	eccellente	10

Per la **valutazione finale** il Consiglio di classe prende in considerazione anche

- l'interesse e partecipazione dimostrati durante il lavoro scolastico;
- i progressi raggiunti rispetto al livello iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e rispetto delle consegne.

# Appendice H

## CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO

1. Si assegna dieci (10) a chi, oltre ad avere avuto un comportamento corretto e responsabile, si è attivato nei confronti della classe e dei compagni, ovvero abbia positivamente partecipato ad iniziative e progetti della scuola;
2. si assegna nove (9) a chi ha avuto un comportamento sostanzialmente corretto ed una assidua partecipazione, dimostrando puntualità nell'esecuzione delle diverse consegne;
3. si assegna otto (8) a chi ha avuto un comportamento prevalentemente corretto – pur se in presenza di qualche nota (non più di due note) o richiamo disciplinare, o con qualche ritardo;
4. si assegna sette (7) a chi ha avuto diverse note disciplinari, o ammonizioni scritte del Dirigente, o a chi ha fatto diverse assenze non giustificate, o a chi è entrato frequentemente in ritardo senza validi motivi, ovvero a chi ha avuto una scarsa frequenza all'attività scolastica (comprese le attività di educazione fisica) senza validi motivi;
5. si assegna sei (6) a chi ha avuto uno o più giorni di sospensione dalle lezioni (anche se il provvedimento è stato in seguito mutato in interventi in favore della scuola), ovvero un alto numero di provvedimenti disciplinari, ovvero provvedimenti disciplinari conseguenti ad episodi gravemente lesivi della persona - a meno che il comportamento dello studente, successivamente alle sanzioni ricevute, non sia decisamente migliorato;
6. si assegna un voto di condotta inferiore al sei a chi ha avuto provvedimenti di sospensione per almeno cinque giorni in sede di scrutinio del primo periodo, e per oltre dieci giorni, considerando l'intero anno scolastico, in sede di scrutinio finale, ovvero sia stato oggetto di provvedimenti di sospensione da parte del Consiglio di Istituto - a meno che il comportamento dello studente, successivamente alle sanzioni ricevute, non sia decisamente migliorato.

I consigli di classe terranno ovviamente in debito conto la positiva e personale partecipazione di studenti ad attività, iniziative, progetti organizzati dalla scuola.